Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen

Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa

Band: - (2003)

Heft: 1-2

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.08.2025

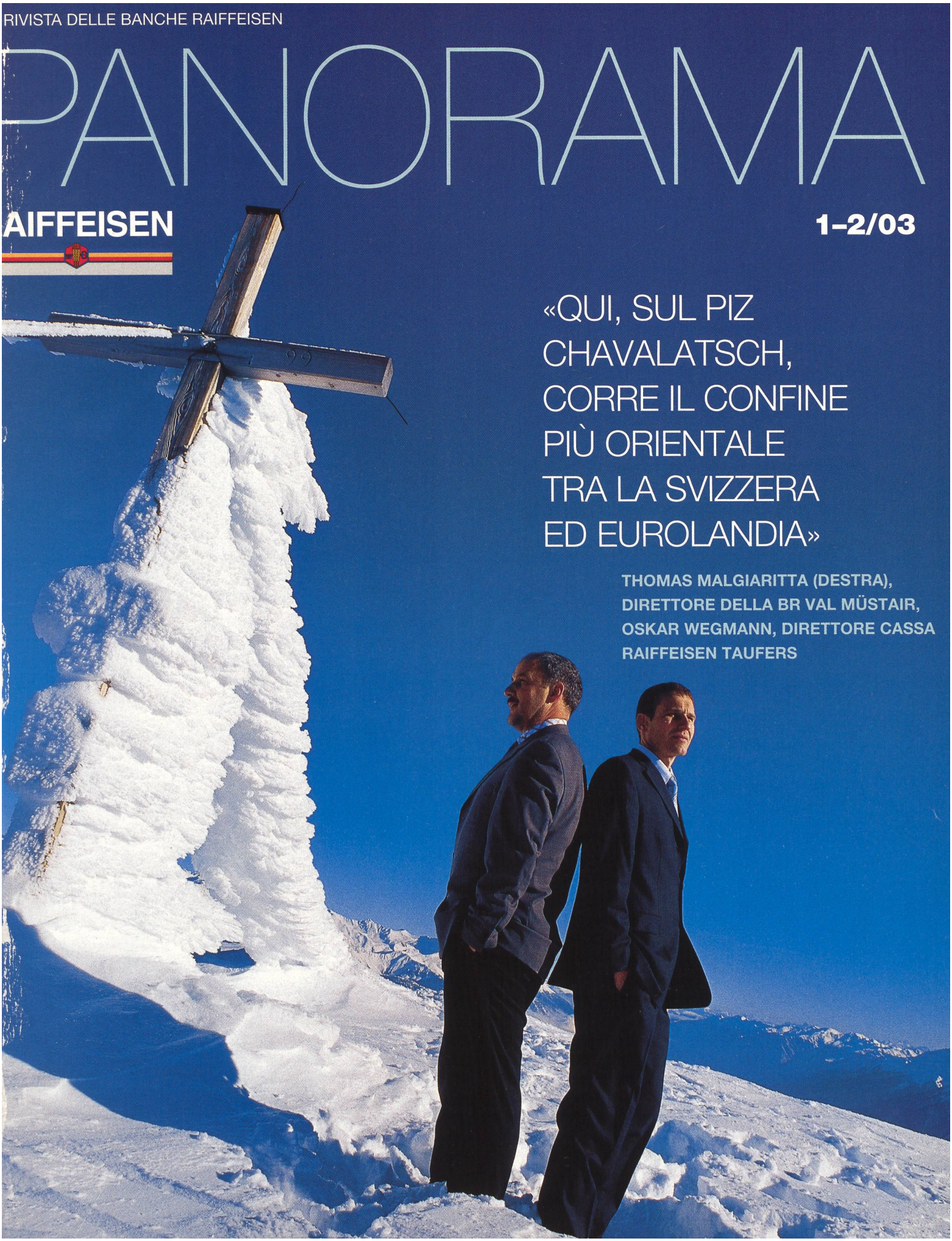
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

RIVISTA DELLE BANCHE RAIFFEISEN

PANORAMA

RAIFFEISEN

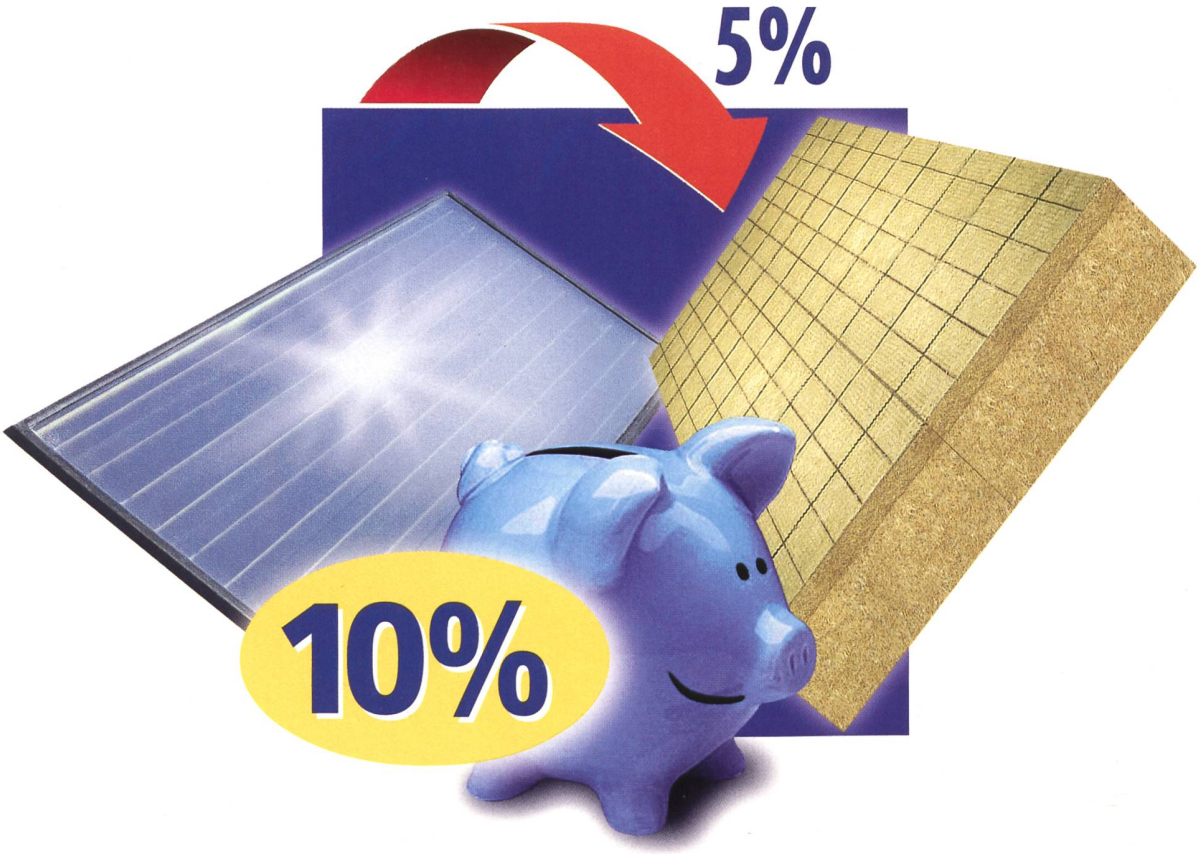
1–2/03



«QUI, SUL PIZ CHAVALATSCH, CORRE IL CONFINE PIÙ ORIENTALE TRA LA SVIZZERA ED EUROLANDIA»

THOMAS MALGIARITTA (DESTRA), DIRETTORE DELLA BR VAL MÜSTAIR, OSKAR WEGMANN, DIRETTORE CASSA RAIFFEISEN TAUFERS

Risparmiate e ci guadagnerete!



Il bonus Minergie:

un innovativo passo verso il futuro dell'energia.

Maggiori spessori isolanti e l'impiego dell'energia solare assicurano molteplici vantaggi tanto a voi quanto all'ambiente. Sul nostro opuscolo scoprirete come si fa a risparmiare energia e anche ad esserne ricompensati. Richiedetecelo!

Flumroc AG · CH-8890 Flums
Telefon 081 / 734 11 11
Telefax 081 / 734 12 13

Edilconsulto · Via Carvina 6
Casella Postale 261 · CH-6807 Taverne
Telefono 091 / 930 91 00
Telefax 091 / 930 91 04

FLUM ROC®

www.flumroc.ch

IL POTERE VA CONDIVISO

Dr. Pierin Vincenz:
«Il movimento Raiffeisen ha sempre distribuito democraticamente il potere».

Il potere è una costante in tutti gli ambiti della vita. Concerne ogni rapporto interpersonale (matrimonio, famiglia, Chiesa, professione), ma anche il sistema politico, sociale ed economico. Oggi ne sperimentiamo spesso il lato negativo: l'abuso e la sete di potere producono aberrazioni che causano gravi danni all'economia e alla società. Di fronte agli esecrabili comportamenti di alcuni manager avidi ed egoisti, c'è da chiedersi se sia ancora possibile parlare di potere in senso positivo.

Io penso di sì. E mi riferisco a un potere esercitato in maniera costruttiva. Essere a capo di un gruppo di persone o di un'azienda non implica in primo luogo l'esercizio del potere, ma l'assunzione di responsabilità. Il potere senza la responsabilità è come un incendio che divampa al di fuori di ogni controllo. Maggiore è il prestigio sociale dei manager, minore è l'efficacia delle regole che pongono un freno all'arbitrio. Una posizione di leadership richiede un perfetto equilibrio tra responsabilità e autorità.

A mio parere, il potere in senso positivo è quello che non favorisce le ingiustizie, non assoggetta o imbavaglia le persone e non indulge ai deliri di onnipotenza dell'ego. Un esercizio costruttivo del potere richiede in primo luogo una buona dose di autocritica e riflessione: quanto conta per me l'etica? Esercito il potere per il bene della società? Come coltivo la mia integrità morale? Faccio un uso sostenibile delle competenze e delle risorse disponibili, mettendole a servizio di una causa comune?

Il movimento Raiffeisen ha peraltro sempre distribuito democraticamente il potere, inquadrandolo in tal modo entro precisi limiti. All'interno del Gruppo Raiffeisen abbiamo creato strutture in grado di evitare gli abusi. È nostro compito promuovere queste idee, adoperandoci affinché abbiano validità anche in futuro. Si tratta di una responsabilità che concerne sia gli organi di vigilanza e di controllo, sia il singolo membro della cooperativa Raiffeisen.

Per la loro vitale importanza in ogni economia nazionale, le banche devono tornare ad essere maggiormente coscienti della loro responsabilità a questo riguardo. Hanno il dovere di verificare l'effetto dei flussi finanziari sulla società, in base a criteri di progresso e sostenibilità. Il denaro deve contribuire a migliorare la vita, la società e la cultura, in tutto il mondo.

DR. PIERIN VINCENZ,
PRESIDENTE DELLA DIREZIONE
DEL GRUPPO RAIFFEISEN SVIZZERA

Foto: Fotostudio Wagner, St. Gallen

Vaso Hans Erni a tiratura limitata

Questo vaso in porcellana è proposto con una tiratura limitata a 2002 esemplari in tutto il mondo. Ciascun vaso è numerato a mano ed accompagnato da un certificato di autenticità con la Garanzia, Soddisfatti o Rimborsati valevole 30 giorni.

Hans Erni è conosciuto nell'ambiente artistico svizzero da oltre sessanta anni ed è rinomato nel movimentato mondo dell'arte contemporanea. A 94 anni la sua opera e la sua vita formano un tutt'uno. Come egli stesso dice: "Un artista è un testimone del suo tempo".

VARIart
Un Concetto de la Bradford Editions

Illustrazione:
i tre lati del vaso,
altezza 20 cm

- Creato in esclusiva da Hans Erni per la Bradford
- Fine porcellana
- Numerato a mano
- Certificato di autenticità
- Edizione limitata

Cognome/Nome

Via/N.

CAP/Città

Telefono

Data/Firma

Per cortesia, compilare e spedire a:
Bradford Editions
Jöchlerweg 2 • 6340 Baar • Tel.: 041/768 58 88 • Fax: 041/768 59 90
e-mail: kundendienst@bradford.ch • Internet: www.bradford.ch

Ordine esclusivo

Termine di ordinazione: 10 marzo 2003

45616

Si, desidero ricevere il vaso "Univers" di Hans Erni al prezzo di Fr. 99.-- (+ Fr. 7.90 per le spese di spedizione).
Pagherò la fattura dopo il ricevimento del vaso.
Il mio acquisto è tutelato da una garanzia di 30 giorni.

478-B003.02

PANORAMA 1–2
FEBBRAIO 03

PANORAMA
IMPRESSUM

Editore
Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen

Redazione
Pius Schärli, caporedattore,
Philippe Thévoz, edizione francese
Lorenza Storni, edizione italiana

Concetto, grafica e anteprima di stampa
Brandl & Schärer AG
4601 Olten
www.brandl.ch
Foto di copertina:
Maja Beck

Indirizzo della redazione
Panorama Ticino
Lorenza Storni
Via delle Scuole 12
Casella Postale 247
6906 Lugano
Telefono 091 970 28 61
Fax 091 970 28 82
panorama@raiffeisen.ch
www.raiffeisen.ch/panorama-i

Stampa e spedizione
Vogt-Schild/Habegger Medien AG
Zuchwilerstrasse 21
4501 Soletta
Telefono 032 624 73 65

Periodicità
Panorama esce 10 volte all'anno

Edizione italiana
Tiratura: 34 500 esemplari

Pubblicità
Kretz AG
Casella Postale
8706 Feldmeilen
Telefono 01 925 50 60
Telefax 01 925 50 77
info@kretzag.ch
www.kretzag.ch

Abbonamenti e cambiamenti di indirizzo
Panorama è ottenibile tramite le Banche Raiffeisen.
Riproduzione, anche parziale, solo con l'autorizzazione della redazione.

Risparmio tradizionale 12 Una buona e sicura alternativa ad azioni e obbligazioni
Concorso investimenti 13 Grazie al suo fiuto, vince il panettiere in pensione
Assicurazioni sulla vita 14 Quelle a premio unico sono nuovamente molto richieste
Prendi la palla al balzo! 17 Al via il 33. Concorso internazionale Raiffeisen per la gioventù
Solidarietà ai fibromialgici 19 Premio annuale della Federazione Raiffeisen Ticino e Moesano
Contro i danni del maltempo 32 Come i proprietari di case possono proteggersi
Pensionati in...missione 36 Competenze ed esperienze al servizio dei meno fortunati
Cultura più vicina 38 Nella Costituzione quale diritto fondamentale
Viaggio 2003 per i lettori 42 Lungo il Danubio alla scoperta della Baviera
Anno ONU dell'acqua 46 Debutta una nuova serie con consigli per gite d'eccezione

6

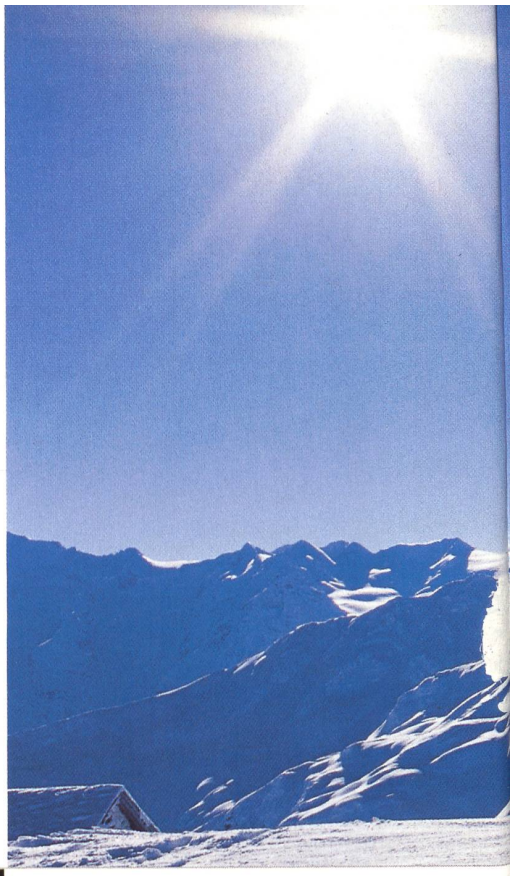
L'euro compie 1 anno
Le banconote e le monete in euro hanno superato benissimo il primo anno. Nei dodici Paesi di «Eurolandia», popolati da oltre 300 milioni di persone, non si sono versate molte lacrime per dare l'addio alla vecchia valuta. In Svizzera gli esercizi pubblici e i commerci si erano organizzati in anticipo. Le piccole e le medie imprese, invece, fino ad ora non ne hanno voluto sapere di introdurre una «doppia cassa».

Cassa pensioni: quo vadis?
Lo scorso autunno, le discussioni sul futuro della previdenza per la vecchiaia hanno scaldato gli animi di politici e cittadini. Anche se le previsioni erano molto pessimistiche, il destino del secondo pilastro non dovrebbe poi essere così nero. Nell'articolo da pagina 24 vi spieghiamo quali sono le conseguenze della riduzione del tasso di interesse minimo fissato al 3,25 percento.

14

Alcol sul posto di lavoro
La promozione della salute sul posto di lavoro è uno degli aspetti importanti per numerose aziende. Infatti, da un sondaggio promosso dall'ISPA (Istituto svizzero di prevenzione dell'alcolismo e altre tossicomanie) è emerso che circa il 60 percento delle aziende hanno introdotto regole e misure al fine di prevenire problemi legati all'alcol. Nonostante ciò, quasi un lavoratore su dieci è un alcolista.

30



L'ISOLA SVIZZERA DI EUROLANDIA

Foto: Maja Beck

*Da un anno l'**EURO** è la valuta ufficiale di scambio dei nostri vicini, ad eccezione del Liechtenstein e di altri otto paesi. La **MONETA UNICA** è comunque **MOLTO DIFFUSA** anche in Svizzera, dove sempre più ditte emettono già le loro fatture in euro.*

Sul Pizzo Chavalatsch (2762.9 m/s.l.m.) – la montagna che domina Müstair e Taufers – corre la linea di confine tra Svizzera e Italia. Lassù, nel punto più orientale della Svizzera, si sono incontrati i due direttori di banca per un inconsueto servizio fotografico.

La Svizzera colta da febbre dell'euro? Nulla lo faceva presagire e nulla di simile è accaduto, a meno che non ci si riferisca ai campionati europei di calcio «EURO 2008», che il nostro paese organizzerà congiuntamente con l'Austria. La curiosità nei confronti della nuova valuta era comunque grande: il 1° gennaio 2002 in alcuni luoghi strategici si sono formate lunghe code per tutta la giornata, come ad esempio agli sportelli FFS della stazione centrale di Zurigo. A distanza di un anno, possiamo affermare che l'euro si è definitivamente affermato in Svizzera quale seconda valuta. Naturalmente la moneta unica ha fatto la sua comparsa sul territorio elvetico iniziando dalle regioni di confine e a vocazione turistica, dove si è rapidamente diffusa.

«Chi snobba l'euro non merita il turista», è un adagio che gli albergatori e i commercianti hanno subito fatto proprio. Nell'agosto 2002, un test della rivista economica Cash ha rilevato che circa la metà degli hotel accetta l'euro. Il settore si è preparato per tempo alla moneta unica, con adeguate campagne d'informazione. La federazione GastroSuisse ha inoltre messo a disposizione un pratico kit per la rapida identificazione delle monete false. «Nel nostro settore, ognuno decide personalmente il rapporto da intrattenere con l'euro. È una scelta individuale e imprenditoriale», afferma Brigitte Meier, vicedirettore di GastroSuisse, dichiarandosi convinta che l'introduzione dell'euro relativizzerà l'opinione comune della Svizzera quale paese particolarmente caro. Per il settore del turismo – ma non solo – l'euro semplifica notevolmente le cose.

PIÙ SEMPLICE PER LE BANCHE

Una tesi che Thomas Malgiaritta, direttore della Banca Raiffeisen Val Müstair, sottoscrive in pieno. Prima dell'introduzione dell'euro, il suo portamonete era spesso provvisto di ben tre valute diverse: franchi svizzeri, scellini austriaci e lire italiane. Da Müstair in pochi minuti si è infatti a Nauders (Austria), ma anche a Taufers (Italia). In qualità di banchiere, apprezza la maggiore semplicità e trasparenza nei rapporti con le valute straniere. «Molte operazioni sono ora assai più semplici, in particolare l'aggiornamento dei cambi della giornata, l'ordinazione successiva delle valute estere, la registrazione contabile...», osserva Thomas Malgiaritta. Un team di nove persone lo aiuta a identificare le eventuali banconote false, mediante vari sussidi pratici. Fino alla fine dello scorso anno, nella sua banca e nelle due agenzie di Valchava e Fuldera non è stata tuttavia rilevata nessuna falsificazione.

Dall'introduzione dell'euro, i contatti di Thomas Malgiaritta con la Cassa Raiffeisen italiana di Taufers – distante nemmeno due chilometri in linea d'aria – sono diventati più assidui. I quadri degli istituti Raiffeisen al di qua e al di là del confine si sono incontrati più volte. «In definitiva, le nostre banche lavorano sotto lo stesso «frontone» (due teste di cavallo stilizzate che si incrociano è il logo delle cooperative Raiffeisen in Alto Adige e in Austria, n.d.r)», afferma Oskar Wegmann, direttore della Cassa Raiffeisen di Taufers. L'istituto Raiffeisen altoatesino (esistente da 102 anni) è una delle poche banche italiane situate sul confine dell'Ue. «La gente ha maggiore fiducia nella nuova valuta e risparmia di più. Il franco svizzero rimane comunque una moneta rifugio», aggiunge Oskar Wegmann commentando il primo anno dell'euro.

FIGLIO PREDILETTO O FIGLIASTRO?

L'euro è il figlio prediletto o il figliastro degli europei? Thomas Malgiaritta non condivide appieno l'opinione di Wim Duisenberg – presidente della Banca centrale europea – secondo cui gli europei amerebbero l'euro: «Certamente non tutti gli europei gradiscono l'euro. Tra la clientela c'è spesso chi rimpiange l'ex moneta nazionale. Soprattutto gli anziani continuano a calcolare prezzi e corsi nella vecchia valuta». Presso il bancomat della Banca Raiffeisen di Val Müstair non è ancora pos-

La domanda del mese

Quali sono le vostre esperienze con l'euro, in Svizzera o all'estero? Scriveteci presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, «Panorama», Wassergasse 24, 9001 San Gallo, oppure mandate un'e-mail a panorama@raiffeisen.ch

VIVERE SOTTO IL TETTO

VELUX®

Luce del giorno, aria fresca e una vista che spazia liberamente sono fattori di fondamentale importanza.
Questa considerazione è l'essenza della nostra attività. Ed è proprio in conformità ad essa che costruiamo le nostre finestre per tetti allo scopo di fare del vostro sottotetto lo spazio più comodo e accogliente della casa.

- *Le persiane avvolgibili esterne VELUX – sei funzioni prottetive in un solo prodotto.*
- *Ad ognuno il suo piccolo regno –* ***con decorazioni e protezione solare VELUX.***

VELUX Schweiz AG
Industriestrasse 7, 4632 Trimbach
Telefono 062/289 44 44
Telefax 062/293 16 80
E-Mail: VELUX-CH@VELUX.com
Internet: http://www.VELUX.ch

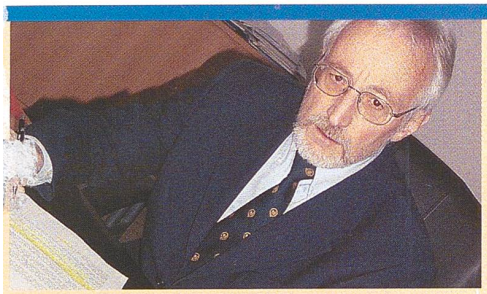
Inviatemi la seguente documentazione:
- ❑ **„Vivere sotto il tetto"**
- ❑ **„Decorazioni e protezione solare"**
- ❑ **„La persiana avvolgibile VELUX – Protezione perfetta"**

Nome
Via
Cap /Località
Telefono
Inviare a: VELUX Schweiz AG, Industriestrasse 7, CH-4632 Trimbach

PAN

PIÙ LUCE ALLA VITA

Intervista all'economista Walter Brodmann,
direttore del settore Relazioni economiche internazionali presso il Segretariato di Stato dell'economia



«Panorama»: Al momento dell'introduzione dell'euro, il Segretariato di Stato dell'economia (seco) ha parlato di nuove possibilità, ma anche di determinati rischi. Finora la Svizzera ha tratto qualche beneficio dall'euro?
Walter Brodmann: L'introduzione dell'euro ha aumentato la trasparenza e la concorrenza sul mercato interno europeo. In sostanza, questo rafforzerà le possibilità di crescita delle economie nazionali dei paesi aderenti all'euro. Le migliori possibilità di smercio torneranno a beneficio anche dei settori e delle aziende dell'industria d'esportazione svizzera competitivi sul piano internazionale, indipendentemente dalla loro grandezza. Contemporaneamente, l'imprenditore svizzero rimarrà presto l'unico offerente di valuta estera sul mercato interno europeo. In considerazione della flessione della congiuntura internazionale – che ha colpito in maniera particolarmente forte i più importanti acquirenti europei della nostra industria d'esportazione – l'aumento della crescita del mercato rimane per ora più limitato di quanto facesse prevedere la realizzazione dell'unione monetaria. Naturalmente si tratta di processi con un influsso rilevabile sul lungo termine. Anche la fatturazione delle esportazioni svizzere in euro non dovrebbe ancora aver fatto registrare netti aumenti.

Essendo venuti a mancare i rischi legati alle oscillazioni dei cambi, le aziende attive nel settore delle esportazioni in teoria dovrebbero aver realizzato un risparmio. Nella fase preliminare si era parlato dello 0,5 percento del guadagno annuo. È stato davvero così?
Prima della realizzazione dell'Unione monetaria europea, un imprenditore svizzero operante in Europa doveva sbrigare i suoi affari in oltre una mezza dozzina di valute straniere, a seconda del suo orientamento regionale. A questo scopo era titolare di un numero corrispondente di conti in valuta estera. Oggi – e ancor più dopo l'eventuale adesione all'UME della Gran Bretagna – può concentrarsi su un'unica valuta: l'euro. Questo in effetti permette un notevole risparmio sui costi e una riduzione del rischio valutario. Oscillazioni estreme di singole «valute deboli», come ad esempio il crollo della lira italiana nel 1992 (che ha innescato la crisi dello SME), appartengono ormai al passato.

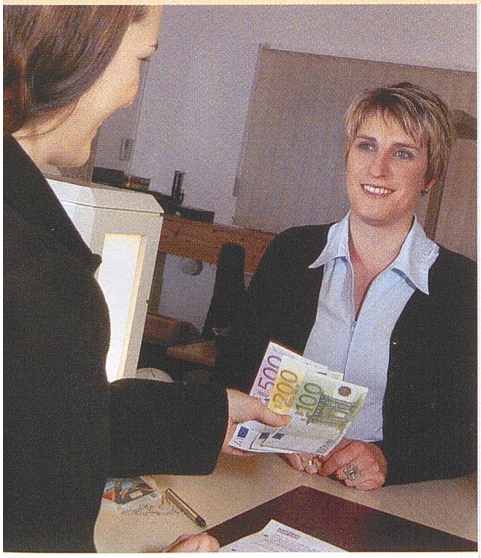
Nel grande spazio dell'Unione monetaria europea, è inoltre possibile una migliore copertura dei rischi legati al cambio, scegliendo ad esempio di acquistare e saldare le prestazioni nella stessa area monetaria. Si tratta di un indubbio vantaggio soprattutto per le piccole e medie aziende (PMA), mentre per le grandi aziende, che già dispongono di un management delle divise ben sviluppato, questo fatto riveste un'importanza solo secondaria. Le PMA sono invece particolarmente sollecitate dalle sempre maggiori esigenze delle grandi ditte esportatrici di pagare in euro anche i fornitori svizzeri, allo scopo di contenere il loro rischio valutario.

E le PMA come gestiscono il rischio valutario?
Nelle operazioni nell'area europea, il rischio valutario è diventato più facile da gestire. Mediante le compensazioni e le coperture del rischio legato al cambio, la gestione di eventuali oscillazioni a breve termine non è un problema. E in genere l'imprenditore è in grado di adattarsi a un lento e progressivo rialzo del corso del franco.

Dall'introduzione dell'euro è cambiato qualcosa nell'immagine della Svizzera quale paese caro?
Finora temo proprio di no.

Cosa prevede in merito al corso euro-franco?
Non facciamo previsioni quantitative sull'andamento del cambio. In generale possiamo tuttavia affermare che, fino a quando la Svizzera farà registrare un rincaro inferiore rispetto all'Europa, l'apprezzamento del franco continuerà, all'incirca nella misura della differenza del carovita. L'esperienza insegna altresì che, anche a seguito della forte eccedenza della nostra bilancia dei pagamenti correnti, dobbiamo aspettarci un tendenziale, leggero rialzo del franco.

Intervista: Pius Schärli



Nella Banca Raiffeisen Val Müstair i prelievi in euro includono anche un sorriso... gratuito.

sibile prelevare euro. La modifica dei distributori automatici esistenti costerà fino a 25 000 franchi, un nuovo apparecchio comporterebbe un investimento di oltre 50 000 franchi. Malgiaritta non si fa però scoraggiare dai costi: «Dobbiamo tenere il passo con il mercato e offrire servizi in linea con l'evoluzione dei tempi». In altre località del nostro paese, già da tempo è possibile prelevare euro dai bancomat Raiffeisen. Alla fine del 2002, quasi 100 distributori automatici di banconote erano stati modificati in questo senso. Entro la metà di quest'anno, degli almeno 1000 bancomat distribuiti sul territorio elvetico (per la lista consultare il sito www.raiffeisen.ch alla rubrica Prodotti, Pagare, Conto-Service), circa 300 saranno in grado di emettere euro, secondo quanto ci ha assicurato Kilian Stillhart, productmanager Payment systems di Raiffeisen. L'eurocompatibilità dei bancomat è peraltro una questione più complessa di quanto si tenda a pensare. Le ditte produttrici hanno investito un paio d'anni nel lavoro di ricerca, prima di testare gli apparecchi presso Raiffeisen Informatik a Dietikon. «La qualità dev'essere ineccepibile. Solo a quel punto diamo il nulla osta alla fase pilota», spiega Stillhart.

La maggioranza dei bancomat distribuisce gli euro in un unico taglio (50 €). Nei luoghi maggiormente sollecitati, come ad esempio alla stazione centrale di Zurigo o nei centri commerciali, l'apparecchio emette anche banconote da 20 euro. Nel complesso Raiffeisen prevede di investire oltre 20 milioni di franchi per la modifica dei bancomat a livello nazionale.

E per concludere, un ultimo consiglio: per cambiare importi fino a 300 euro, conviene recarsi allo sportello Raiffeisen, dove si risparmiano fino a 2.50 CHF. ■ **PIUS SCHÄRLI**

fino al 56% di sconto per i lettori di PANORAMA

Primflex Queens

Qualità superiore **Prezzo vantaggioso**

Piumone 4 stagioni

Nuova, 90% piuma d'oca, bianca

In **primavera** il piumone pesante.
In **estate** il piumone leggero.
In **autunno** il piumone pesante.
In **inverno** piumone pesante e leggero insieme.

Il peso dell'imbottitura del piumone pesante è di 550 gr/ 700 gr, quello del piumone leggero è di 450 gr/575 gr. Grazie ai bottoni i due piumoni possono essere facilmente uniti.

Primflex
L'arte di dormire

200 x 210 cm
invece fr. **745.–**
Sconto lettori
PREZZO LETTORI
328.–
no. art. 153
–56%

160 x 210 cm
invece fr. **625.–**
Sconto lettori
PREZZO LETTORI
278.–
no. art. 152
–55%

160 x 210 cm: no. art. 152 / 200 x 210 cm: no. art. 153

Tagliando di ordinazione speciale per i letteri di PANORAMA

Si, ordino il:

Per favore inserire la quantità desiderata!

Piumone 4 stagioni:

- ☐ No. art. 152: 160 x 210 cm, a **Fr. 278.–**
- ☐ No. art. 153: 200 x 210 cm, a **Fr. 328.–**

Cuscino in piuma d'oca:

- ☐ No. art. 154: 65 x 65 cm, a **Fr. 49.–**
- ☐ No. art. 155: 65 x 120 cm, a **Fr. 59.–**

I prezzi s'intendono inclusa IVA, escluse spese die porto. Modifiche di prezzi e modelli sono possibili.

Cognome/nome:

Via, no.:

CAP, località: No. tel.:

Firma: Data:

Per favore compliare in stampatello e inviare a:
Azione invernale per il letteri di PANORAMA:
Personalshop c/o Ospedale Municipale di Basilea, Casella Postale, 4025 Basilea

Siamo a vostra completa disposizione 24 ore su 24:
Tel. 0848 80 77 60 – fax 0848 80 77 90 – www.personalshop.ch

Per favore comunicare sempre in caso di ordinazione telefonica: **Codice no. M 17**

Riceverete gli articoli ordinati per posta e con fauttura direttamente dal laboratorio logistico dell'ospedale civico di Basilea, un'istituzione per il reinserimento economico e sociale di persone parzialmente inabili al lavoro.

Visitate il nostro negozio situato in Lautengartenstr. 23, 4052 Basilea. P

Informazione sul prodotto

Primflex Queens 4 stagioni Piumone di piume d'oca

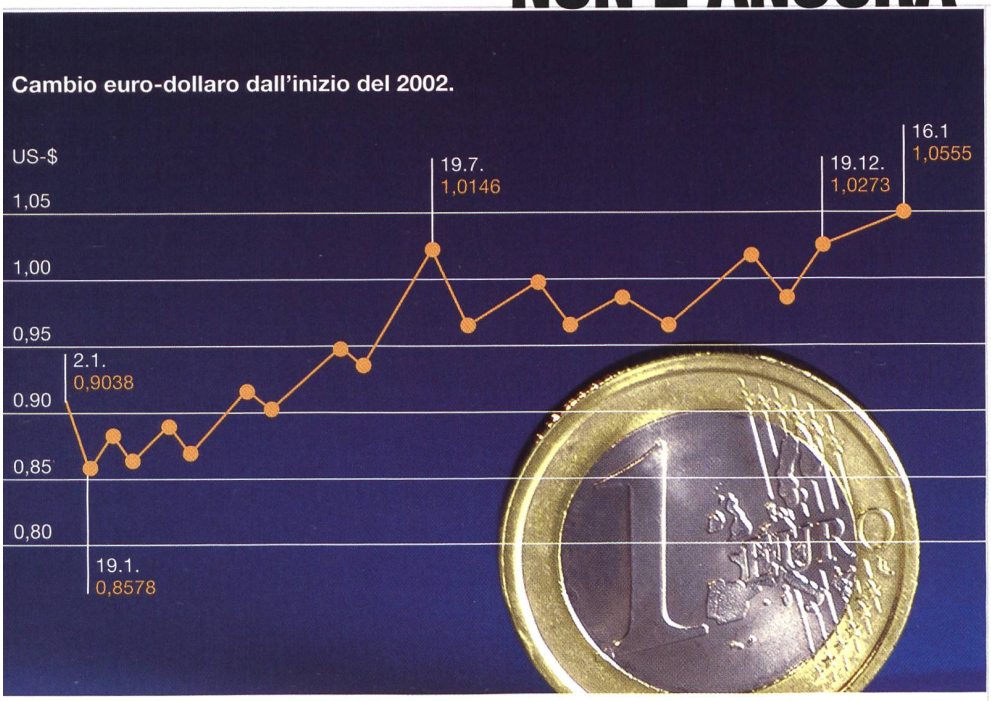
Fodera: 100% cotone, Cambric Extra
Imbottitura: nuova, 90% piuma d'oca, bianca
In versione: trapuntato a quadri. Bordo in cotone a doppia cucitura. Rinforzo 3 cm.
Dimensione A: 160 x 210 cm
Dimensione B: 200 x 210 cm
Peso dell'imbottitura: Piumone pesante **A:** 550 gr, **B:** 700 gr
Piumone leggero **A:** 450 gr, **B:** 575 gr
Antistatico, non attira la polvere
Prodotto nel rispetto della natura e dell'animale
Etichetta con istruzioni per il lavaggio
Imballaggio: in pratici sacchi realizzati in 100% cotone con cerniera

La qualità superiore di questo piumone in piuma d'oca garantisce una distribuzione ottimale del calore. In bottito al 90% di piuma d'oca bianca.

5 anni di garanzia

Originale solo con la scritta ricamata Queens

NON È ANCORA «EUROFORIA»



Fonte: EZB; Foto: B&S

Nei tredici mesi dalla sua introduzione, l'euro ha dovuto sostenere una difficile **PROVA.** *Ma, nonostante le voci critiche, la giovane moneta unica si è ormai* **AFFERMATA** *tra gli oltre 300 milioni di cittadini di dodici paesi.*

Fortemente voluto dagli uni, malvisto e perfino odiato dagli altri, l'euro ha sollevato fin dall'inizio – quattro anni fa, quando fu introdotto come moneta scritturale – accese discussioni circa la sua stabilità, debolezza, forza e soprattutto il suo rapporto con il dollaro. Il lancio dell'euro – il 1° gennaio 1999 – è stato brillante, l'atterraggio un po' meno. Risparmiatori e investitori sono delusi dall'andamento sotto tono della moneta unica. In particolare, la bassa congiuntura e la poco stimolante politica fiscale in Germania hanno contribuito alla debolezza dell'euro.

È dunque ancora troppo presto per affermare se l'euro sarà una valuta debole o una valuta forte. È vero che dalla sua introduzione quale moneta scritturale ha accusato una perdita di valore di circa il 15 percento nei confronti del dollaro. Tuttavia, dopo una lunga e preoccupante flessione, dalla metà dello scorso anno si è discretamente ripreso, raggiungendo per la prima volta – il 15 luglio 2002 – la parità con il dollaro. E da allora il valore di un euro oscilla attorno a quello di un USD. A dispetto delle previsioni delle solite cassandre, in futuro l'euro dovrebbe affermarsi quale valuta internazionale, accanto al dollaro e allo yen.

«CONTRO IL RINCARO DA EURO»

Più delle nude cifre, è interessante vedere l'impatto della moneta unica sui cittadini dell'Ue. Uno degli argomenti contro l'euro – vale a dire il paventato aumento del carovita, a seguito di troppo generosi arrotondamenti nella conversione dei prezzi durante la fase di transizione – non ha trovato riscontro nella realtà, anche se talune esperienze fatte potrebbero indurre a pensare il contrario. Un «vertice contro il rincaro da euro», organizzato dal governo federale tedesco a fine maggio, si è concluso senza l'adozione di nessuna misura concreta contro i rialzi artificiali dei prezzi. L'unico provvedimento è stato l'allestimento di un forum su Internet, dove i cittadini potevano denunciare gli eventuali illeciti a questo riguardo.

Il forum ha evidenziato che nel settore dei servizi e della ristorazione gli esempi negativi non sono mancati. A lungo termine, questi rialzi ingiustificati dovrebbero tuttavia rientrare, perché la maggiore trasparenza sui mercati europei apre un notevole potenziale per la contrazione dei prezzi. L'ondata inflazionistica – annunciata a suon di tromba dalla protezione dei consumatori europei – in definitiva non ha retto alla prova dei fatti. In Germania, la statistica ufficiale dei prezzi ha ad esempio rilevato che tutto sommato l'introduzione dell'euro non ha influito granché sul costo della vita.

POCHI FALSI, NESSUN CAOS

Non si è verificato nemmeno il paventato dilagare delle falsificazioni. Il numero delle banconote false che hanno fatto la loro comparsa in Austria è stato ad esempio di gran lunga inferiore rispetto ai tempi dello scellino. I tagli maggiormente falsificati sono stati quelli da 50 euro, seguiti a distanza da quelli da 100 euro. «Non abbiamo individuato grandi organizzazioni di falsari in grado di immettere sul mercato ingenti quantità di banconote false. Non c'è dunque motivo di preoccuparsi», ha reso noto il centro di analisi della Banca nazionale austriaca. A questo riguardo, la Banca centrale europea (BCE) parla di un numero limitato di banconote false di cattiva qualità.

Altrettanto infondato si è rivelato il timore del caos, che secondo alcuni avrebbe accompagnato l'introduzione dell'euro quale moneta ufficiale di scambio, all'inizio dello scorso anno. «Grazie a una lunga e accurata fase preparatoria nei paesi interessati, c'è stato solo qualche piccolo problema nel megaprogetto logistico», si legge in un rapporto della BCE. Nel complesso, la Banca centrale europea traccia un bilancio positivo dell'operazione, pur ammettendo qualche pecca: ad esempio le difficoltà sorte nel ritiro delle valute nazionali, probabilmente perché nessuno si aspettava che gli europei fossero disposti a separarsi così in fretta dalla loro vecchia moneta.

■ **PIUS SCHÄRLI**

ALLA RICERCA DI SICUREZZA

I detentori di **AZIONI** *o di* **FONDI AZIONARI** *hanno avuto pochi motivi di soddisfazione lo scorso anno: gli indicatori economici sono crollati e le* **OSCILLAZIONI** *delle* **QUOTAZIONI** *si sono susseguite. E il nervosismo del mercato non diminuisce.*

Da sinistra Piergiorgio Ambrosini, direttore dell'USBR di Bellinzona, Heidi Nägeli con il marito Peter Nägeli, vincitore del concorso investimenti, Chiara Spinetti-Guerra e Lorenza Storni, redattrice di «Panorama».

In una situazione del genere non stupisce che gli investitori tornino a privilegiare – e in misura sempre maggiore – le forme di risparmio tradizionali. In un mercato borsistico così volatile, anche chi può permettersi di rischiare ha il problema di trovare il modo di «parcheggiare» temporaneamente il suo patrimonio, realizzando un rendimento comunque interessante. Tornano così in auge i conti risparmio e le obbligazioni di cassa, con i relativi vantaggi per i soci Raiffeisen.

Per un investitore in attesa dell'evolversi del mercato, i conti di risparmio Raiffeisen rappresentano la formula ideale, per vari motivi: presso la Banca Raiffeisen i fondi sono investiti in maniera assolutamente sicura, l'interesse del conto risparmio per soci è piuttosto buono (1,75 per cento) e il capitale può essere collocato – senza periodo di preavviso – in altre forme d'investimento come i fondi. Ma i conti di deposito e di risparmio si prestano particolarmente bene non solo quale soluzione temporanea nei periodi di instabilità del mercato. Un'accurata consulenza li include sempre nelle possibilità d'investimento, perché spesso il cliente desidera poter disporre a breve termine di una parte del suo capitale.

Nei conti di deposito la flessibilità è massima: il titolare può prelevare a breve termine il suo capitale, senza alcuna perdita d'interessi, pur avendo la certezza di aver investito il denaro in maniera assolutamente sicura. Anche nel caso dei conti di risparmio, il cliente ha la possibilità di effettuare mensilmente prelevamenti relativamente consistenti. Solo per importi oltre un certo limite è necessario un preavviso di un mese o più. I prelevamenti sono comunque possibili in ogni momento, ma con una perdita d'interesse.

UNA COMBINAZIONE OTTIMALE

Gli investitori che desiderano impegnare il capitale a medio-lungo termine possono optare per le obbligazioni di cassa. In questo caso va in primo luogo considerata la scadenza, che a sua volta dipende dalle previsioni dell'andamento degli interessi. Non essendoci indizi di un rialzo nel prossimo futuro, le obbligazioni di cassa con scadenze brevi sono di nuovo interessanti. Si tratta infatti di titoli che ancora fruttano un rendimento relativamente buono.

I collocamenti nei fondi d'investimento monetari sono ampiamente diversificati e garantiscono una buona liquidità. Gli investitori possono conservare le quote acquistate per un periodo indeterminato e non devono preoccuparsi del loro reinvestimento alla scadenza. Sui fondi d'investimento monetari di diritto lussemburghese – come i fondi Raiffeisen Swiss Money, Euro Money e US Dollar Money – non viene prelevata l'imposta preventiva.

A lungo termine, l'ideale è una combinazione d'investimenti in conti di risparmio, obbligazioni di cassa e fondi. Il denaro depositato in conto garantisce la flessibilità finanziaria e le obbligazioni di cassa assicurano un rendimento sicuro a medio-lungo termine. I fondi d'investimento monetari sono un ottimo «supporto intermedio» per i periodi di instabilità della borsa, mentre i fondi azionari, obbligazionari e strategici promettono i rendimenti migliori a lungo termine. Per definire la soluzione individuale, adattata alle esigenze del singolo cliente, è in ogni caso indispensabile una consulenza qualificata.

■ KURT FREHNER
MANAGER PRODOTTI DI BASE

«I concorrenti hanno dimostrato nervi saldi».

Commento: **Chiara Spinetti-Guerra, consulente USBR agli investimenti a Bellinzona.**

Devo prima di tutto ringraziare i partecipanti per la costanza dimostrata. Un anno di concorso è già di per sé una sfida! È però troppo corto per il tipo d'orientamento aggressivo scelto. Che insegnamento trarre da quanto abbiamo costatato seguendo i quattro intrepidi investitori?

In fondo, niente di nuovo: un investimento promettente e storicamente pagante come quello azionario richiede nervi saldi, che tutti i concorrenti hanno dimostrato di possedere, e tempo. Infatti, mantenendo l'investimento in veicoli di buona qualità come quelli presenti nei portafogli del concorso, le perdite saranno recuperate e si potranno conseguire guadagni interessanti. Affinché ci si possa permettere di attendere un recupero, occorre stare attenti ad investire in strumenti altamente volatili solo il denaro di cui non si avrà bisogno per almeno 8–10 anni; altrimenti è meglio lasciar perdere e accontentarsi dei (magri) interessi delle obbligazioni e dei conti risparmio. Auguro personalmente ai vincitori di godersi i premi nella splendida valle di Goms potendo approfittare di giornate altrettanto splendide.

Peter Nägeli, Riazzino

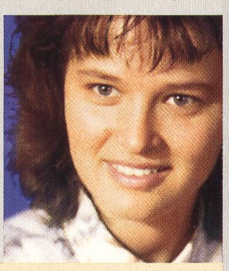
Pasticcere – confettiere, è da poco pensionato ed ha 61 anni. Coniugato con Heidi, ha due figli, Sandra e Thomas ed abita a Lavertezzo Piano. Canta in un coro, ama lo sport invernale, le escursioni, i lavori manuali, la lettura e naviga in internet.

Stato: 31.10.02 — **Rango 1**

Valore deposito titoli	Liquidità	Totale deposito	Performance dall'inizio
CHF 87 922	CHF 175	CHF 88 098	**–11,90%**

Fondo	Nr. valore	Acquisto	Quantità	Corso acq.	Divisa	attuale	Ctv. CHF	+/– in %
Raiffeisen Global Invest 45 B	527518	01.11.01	235	125.26	CHF	117.24	27 551	–6,40
CS Equity Fund Global Energy	278920	01.11.01[1)]	110	183.91	USD	155.88	25 437	–23,24
Vontobal East. Europ. Equity A1	247165	01.07.02	105	82.76	EUR	81.95	12 602	–1,48
Vontobel Far East Equity A1	634792	01.07.02	60	115.44	USD	101.91	9 071	–11,51
Raiffeisen Euro Obli B	161797	01.07.02	85	102.85	EUR	106.53	13 261	3,05

Giuliana Rezzoli-Capelli, Brusio



Impiegata di commercio e casalinga, è moglie di Leonardo e mamma di Chiara. Ha deciso di «dar battaglia» al marito su queste pagine. Tra i suoi hobby, lo sci e andar per funghi. Ama anche navigare in internet e condivide con Leonardo la passione per cani e gatti.

Stato: 31.10.02 — **Rango 2**

Valore deposito titoli	Liquidità	Totale deposito	Performance dall'inizio
CHF 83 359	CHF 600	CHF 83 959	**–16,04%**

Fondo	Nr. valore	Acquisto	Quantità	Corso acq.	Divisa	attuale	Ctv. CHF	+/– in %
UBS Equity Global	278850	01.11.01	70	211.93	CHF	156.29	10 940	–26,25
Raiffeisen SwissAc	161790	01.11.01	87	228.29	CHF	174.36	15 169	–23,62
CS Equity Netherland	349541	01.11.01	30	459.90	EUR	340.51	14 960	–26,29
Vontobel US Value Equity	607574	01.11.01[1)]	70	411.00	USD	407.23	42 289	–10,87

Leonardo Rezzoli, Brusio

Di professione imprenditore, ha 32 anni e vive a Brusio, nel Grigioni italiano. Coniugato con Giuliana e padre di Chiara, ama lo sport in generale. In particolare pratica il nuoto, la bicicletta e lo sci ed ha una grande passione per cani e gatti.

Stato: 31.10.02 — **Rango 3**

Valore deposito titoli	Liquidità	Totale deposito	Performance dall'inizio
CHF 68 252	CHF 405	CHF 68 657	**–31,34%**

Fondo	Nr. valore	Acquisto	Quantità	Corso acq.	Divisa	attuale	Ctv. CHF	+/– in %
Vontobel Swiss Equities	279570	01.11.01	42	352.13	CHF	277.41	11 651	–21,22
Vontobel Growth Portfolio (CHF)	1003753	01.11.01	390	76.15	CHF	63.05	24 590	–17,20
Vontobel Global Trend Information & New Technologies	1003765	01.11.01	540	50.44	EUR	26.63	21 060	–47,44
Vontobel Japanese Equity A2	607582	01.11.01	220	5125.00	JPY	4109	10 952	–27,19

Adele Pagani, Ligornetto

È impiegata come governante generale d'albergo ed ha 59 anni. Nubile, vive a Ligornetto. Ha diverse passioni, tra le quali viaggiare, la lettura di buoni libri, l'amore per l'antiquariato e il giardinaggio.

Stato: 31.10.02 — **Rango 4**

Valore deposito titoli	Liquidità	Totale deposito	Performance dall'inizio
CHF 68 431	CHF 19	CHF 68 451	**–31,55%**

Fondo	Nr. valore	Acquisto	Quantità	Corso acq.	Divisa	attuale	Ctv. CHF	+/– in %
Raiffeisen SwissAc	161790	01.11.01	210	228.29	CHF	174.36	36 616	–23,62
Raiffeisen EuroAc B	161804	01.11.01	177	126.90	EUR	85.05	22 046	–33,33
Vontobel Global Trend Financial Services A2	1003759	01.07.02 [1)]	42	87.71	EUR	71.96	4 426	–18,37
Vontobel Global Trend Life & Health A2	1003761	01.07.02	61	62.68	EUR	59.81	5 343	–5,06

1) Acquisto parziale il 01.03.02

Fondi dall'**A alla Z**

T

TER(Total Expense Ratio)
Esprime la totalità delle spese dedotte dal valore di una parte di un fondo d'investimento. Sono escluse unicamente le commissioni di negoziazione. Il TER è l'unico valore che permetta veramente di effettuare un paragone dei costi dei diversi fondi.

U

Umbrella fund
Sotto ad un unico «tetto» (umbrella) sono offerti all'investitore diversi fondi d'investimento indipendenti fra di loro. Questi cosiddetti comparti sottostanno alla stessa direzione, allo stesso regolamento e prospetto del fondo (per esempio Raiffeisen Global Invest Funds).

V

Valore d'inventario netto (NAV)
Il valore d'inventario di una parte di un fondo risulta dal valore di mercato degli attivi del fondo, defalcato degli oneri (e le imposte di liquidazione previste per i fondi immobiliari) e diviso per il numero delle parti in circolazione.

V

Volatilità
Con questo termine si intende l'estensione delle oscillazioni cui sono sottoposti i singoli investimenti e conseguentemente il rischio del fondo. La quantificazione avviene spesso grazie a procedimenti statistici, come la misurazione della deviazione standard delle variazioni dei corsi.

Z

Zero (coupon) bond
Prestiti a lungo termine senza cedole, ai quali al momento dell'emissione sono già stati dedotti gli interessi (emissione con disaggio) e che alla scadenza sono rimborsati al valore nominale. Quanto più lunga è la durata, tanto più basso è il prezzo d'emissione. La quotazione in borsa sale con l'avvicinarsi della data di rimborso.

MEGLIO UN UOVO OGGI...

Le tradizionali **ASSICURAZIONI SULLA VITA** *miste a* **PREMIO UNICO** *sono nuovamente molto richieste. Si tratta di uno strumento di risparmio ideale per chi punta alla* **SICUREZZA,** *ha in mente la pensione e può vincolare il capitale per almeno cinque anni.*

A favore di un versamento unico

- Collocamento del capitale ad elevata sicurezza, con protezione del rischio integrata e investimento sicuro.
- Rendimento interessante, grazie alla partecipazione agli utili quando gli affari registrano un andamento favorevole.
- In caso di successione, la prestazione assicurativa non entra a far parte della massa ereditaria e il capitale garantito in caso di morte viene immediatamente corrisposto ai beneficiari, anche se dovessero rinunciare all'eredità.
- In caso di fallimento o pignoramento, il capitale non può essere intaccato. Per legge, il contratto di assicurazione sulla vita passa al coniuge e ai discendenti beneficiari. La polizza non rientra dunque nei beni colpiti dal procedimento esecutivo.
- Possibilità di depositare la polizza per accendere un prestito o di costituirla in pegno.
- Nessun ulteriore impegno finanziario.
- Solidità di un partner assicurativo come Helvetia Patria.

In questi tempi di forte instabilità borsistica, si privilegiano gli investimenti che permettono di realizzare il massimo profitto con il minor rischio possibile. Il tradizionale versamento unico – indicato per gli investitori tendenzialmente conservatori – soddisfa questa esigenza. Senza fruttare un rendimento astronomico, garantisce pur sempre un buon interesse, che nell'ultimo decennio si è situato nettamente al di sopra di quello delle obbligazioni della Confederazione. Un indubbio vantaggio, anche a prescindere dal beneficio fiscale.

INTERESSANTI AGEVOLAZIONI FISCALI

A determinate condizioni, i tradizionali versamenti unici non sono soggetti all'imposta sul reddito. Rimane altresì invariata l'aliquota fiscale limite (tasso marginale che indica l'aumento d'imposta dovuto a un supplemento di reddito: qual è il carico fiscale aggiuntivo che grava sul mio reddito imponibile se aumenta ad esempio da 90 000 a 100 000 franchi?). Solo il valore di riscatto viene tassato come sostanza.

Il seguente esempio, relativo ad un cinquantenne domiciliato a Basilea, dimostra la non trascurabile portata di questo risparmio fiscale: collocando 100 000 franchi in obbligazioni a dieci anni con un rendimento del 3,5 percento, dopo aver detratto le imposte il capitale rimanente è pari a 123 297 franchi. Viceversa, destinando lo stesso importo ad un versamento unico, alla fine rimangono 130 484 franchi netti. L'agevolazione fiscale permette di realizzare un guadagno di oltre 7000 franchi.

Ma attenzione, il capitale versato in caso di vita è esente dall'imposta sul reddito solo alle seguenti condizioni: l'assicurazione ha avuto una durata di almeno cinque anni, il pagamento della prestazione avviene dopo il compimento del 60° anno di età del contraente, il contratto è stato stipulato prima del compimento del 66° anno di età del contraente e infine, contraente e assicurato sono la stessa persona.

Insieme con l'assicurazione di rischio morte e la rendita per perdita di guadagno, l'assicurazione a premio unico rientra nel novero delle tradizionali assicurazioni sulla vita, che a loro volta – come il risparmio bancario, l'investimento in titoli, la proprietà abitativa, ecc. – fanno parte della previdenza libera (pilastro 3b) nell'ambito del sistema a tre pilastri. L'assicurazione a premio unico comprende una quota di rischio e una di risparmio. La quota di risparmio viene investita sul mercato finanziario, nell'assoluto rispetto delle condizioni imposte dalla legge, per raggiungere l'interesse minimo garantito del 2,5 percento. Una prestazione che Helvetia Patria, in qualità di

società d'assicurazioni solida e affermata, garantisce in ogni momento.

ASSICURAZIONI SICURE

Alla scadenza dell'assicurazione, viene corrisposta la somma di assicurazione garantita in caso di vita o di morte, a cui si aggiungono le eccedenze che dipendono dall'andamento degli affari e non possono pertanto essere garantite. Il prodotto assicurativo Raiffeisen non ha nulla da invidiare a quelli di altri istituti: all'inizio di ottobre 2002, in un confronto delle offerte di 15 compagnie d'assicurazioni la soluzione Raiffeisen è risultata la migliore, con un interesse netto pari al 3,48 percento.

Il capitale investito in un'assicurazione è coperto dal fondo di garanzia. In Svizzera, tutte le compagnie d'assicurazioni sottostanno alla vigilanza dell'Ufficio federale delle assicurazioni private (UFAP). In base alla legge sulla sorveglianza degli istituti di assicurazione, esse sono tenute a costituire un fondo (fondo di garanzia) destinato a garantire tutte le prestazioni future risultanti dai contratti conclusi. Devono inoltre dimostrare di disporre di sufficienti mezzi finanziari propri, liberi e non gravati. Anche questo requisito, detto margine di solvibilità, viene verificato periodicamente dall'UFAP In conclusione, possiamo senz'altro affermare che i versamenti unici sono un'interessante alternativa alle obbligazioni e che andrebbero pertanto inclusi in ogni strategia d'investimento. Diversamente dalle assicurazioni di capitale a premi periodici, la formula del versamento unico prevede il pagamento dell'intero premio all'inizio della decorrenza del contratto. L'opzione del versamento unico frutta un reddito superiore, perché tutto il capitale dell'investimento viene remunerato fin dall'inizio.

■ **PIUS SCHÄRLI**

Condizioni quadro tecniche

Assicurazione mista a premio unico tariffa I-PU-CHF

Somma assicurata
> minimo: CHF 5000.–
> massimo: nessun limite

Età all'entrata
> minimo: 0 anni
> massimo: 75 anni

Età al termine
> massimo 85 anni

Durata assicurazione
> minimo: 5 anni
> massimo: 45 anni

Intervista a Corinne Gemperli, responsabile Productmanagement previdenza/assicurazioni presso l'USBR

Foto: Pius Schärli

«Panorama»: Qual è la popolarità di cui godono attualmente le assicurazioni a premio unico?

Corinne Gemperli: Per la nostra clientela, le assicurazioni a premio unico sono investimenti interessanti, soprattutto in questo periodo di instabilità borsistica, grazie all'interesse minimo garantito. La domanda è in continua crescita dalla fine del 2001, senza nessuna flessione nell'arco dei 12 mesi. L'attuale situazione sui mercati finanziari induce sempre più i clienti a collocare il loro capitale in investimenti sicuri, con prestazioni garantite.

Qual è il target di questa forma di risparmio tendenzialmente conservatrice?

L'assicurazione a premio unico è uno strumento particolarmente adatto agli investitori che desiderano una soluzione sicura e redditizia. A questo riguardo, è determinante che l'investimento sia effettuato per uno scopo previdenziale e che di conseguenza s'iscriva in un'ottica a lungo termine. Se è necessario disporre di un certa liquidità, l'assicurazione a premio unico non è lo strumento adatto.

L'esenzione fiscale sui proventi da capitale vale in tutti i cantoni?

In base alla legge sull'armonizzazione fiscale del 14 dicembre 1990 – vincolante per tutti i cantoni a partire dal 1° gennaio 2001– l'esenzione fiscale vale in tutta la Svizzera alle medesime condizioni.

A un cinquantenne che versa un premio unico di 100 000 franchi al tasso di interesse del 2,5 percento, dopo dieci anni Raiffeisen prospetta una quota di eccedenze pari a 14 162 franchi. Quanto è realistica questa previsione?

Raiffeisen ha un partner molto forte nella Helvetia Patria. Sulla base della politica d'investimento a lungo termine di questa compagnia d'assicurazioni, l'attuale interessante tasso può essere mantenuto anche in futuro.

Intervista: Pius Schärli

Scoprite vini eccellenti con Delinat

Offerta di benvenuto
solo CHF 25.–
invece di CHF 40.10. Risparmiate CHF 15.10

Con questi vini selezionati per voi da Delinat potrete scoprire un nuovo piacere di gustare il vino. Si sa che il buon vino è prodotto da viti che crescono su un terreno sano. Tutti i vini Delinat provengono da una natura incontaminata. Assaporate l'eccezionale qualità di questi gioielli provandoli con il servizio degustazione, un metodo semplice e comodo. Così ogni volta potrete conoscere vini nobili dalle migliori regioni europee. Con tranquillità, senza obbligo di ordinazione. Non lasciatevi sfuggire questa occasione e spedite subito il buono degustazione!

Incluso un omaggio per voi!
1 cavatappi professionale «Pulltap»
del valore di CHF 15.–.

L'offerta comprende tre vini di qualità eccezionale

Domaine Duseigneur Lirac
Lirac AC 1999

Frédéric Duseigneur dedica particolari cure ai suoi vitigni di oltre 20 anni, con i quali produce il Lirac. Un vino sorprendentemente corposo e complesso con una denominazione non a tutti nota, Lirac. Color porpora intenso; ribes, lamponi con note pepate; morbido con aroma di bacche, rotondo con forte tannino.

Prezzo di listino Delinat
CHF 14.80

Ermita de Petrer Cosecha
Alicante DO 2000

«Cosecha» significa annata o raccolto. Un vino da gustare giovane con molta profondità e carattere. Profondo rosso rubino; bouquet complesso di frutta scura e note speziate, caldo, di carattere e con un finale convincente.

Prezzo di listino Delinat
CHF 10.80

La Sora
Chianti DOCG 1999

Al «Concours Expovina» internazionale di Zurigo, il vino La Sora è stato premiato con la medaglia d'argento sia per il 98 che per il 99. Questo vino riflette l'autentica cultura della Toscana. Un caldo color rosso rubino; intenso gusto fruttato; corposo e armonico al palato.

Prezzo di listino Delinat
CHF 14.50

Questo marchio di qual per la viticoltura biologi garantisce regolari controlli circa il rispetto delle direttive Delinat, ed ha ottenu la valutazione «raccomandabi dalla Stiftung für Konsumentenschutz (SKS) e d WWF Svizzera.

Buono degustazione

Con un omaggio per voi!

☐ **Sì, desidero scoprire questi tre vini pronti da bere!**
Inviatemi il pacchetto di benvenuto al prezzo speciale di soli CHF 25.–.

- **Risparmio CHF 15.10 sul prezzo di listino Delinat.**
- **Ricevo gratis in omaggio il cavatappi professionale «Pulltap».**

Art. 9001.73. più CHF 6.50 contributo spese di imballaggio e spedizione. Offerta valida fino al 30. aprile 2003.

☐ Sì, vi prego di spedirmi gratuitamente il catalogo attuale «Wein aus gesunder Natur (Vini da una natura incontaminata), autunno/inverno 2002/2003»

Cognome/Nome PRD 583.886

Via/n.

NPA/località Telefono
*Dati opzionali *Il vino non può essere consegnato ai minori di 18 anni*

E-mail* Data di nascita*

Ecco come funziona il servizio degustazione: tre volte all'anno ricevete un pacco con tre vini rossi selezionati, importanti informazioni sui vini e una proposta di ricetta. I pacchi sono disponibili a seconda dei vini prescelti da CHF 30.– a max. CHF 45.–. Si può rinunciare in ogni momento con una semplice telefonata. • Agli interessati in Ticino: purtroppo per il momento la nostra corrispondenza è solo in tedesco. Vi ringraziamo per la comprensione.
Compilate il buono d'ordinazione e speditelo a: Servizio clienti Delinat, Marian Truniger, Kirchstrasse10, CH-9326 Horn. Oppure ordinatelo per telefono allo 071 227 63 00 o per Fax 071 227 63 01. www.delinat.ch

DELINA

Vini da una natu incontamina

PRENDETE LA PALLA AL BALZO!

Foto: m.a.d.

La palla – simbolo ludico per eccellenza – e la passione che da sempre accompagna il suo gioco sono il tema del prossimo **CONCORSO PER LA GIOVENTÙ.** *Per giocare insieme occorre possedere uno spiccato spirito di corpo. I giochi con il pallone rappresentano una vera e propria scuola di vita!*

La palla si trova al centro di moltissimi giochi e discipline sportive come il calcio, la pallacanestro, la pallavolo, il tennis ed altre attività ricreative che a volte si inventano spontaneamente nel cortile scolastico, in giardino o per strada. Giocare con una palla significa ridere, correre, lottare insieme, condividere le vittorie e le sconfitte... Si gioca a scuola, tra amici o in un club sportivo: l'importante è manifestare lo spirito di squadra, la solidarietà, l'impegno comune e la tolleranza. Il rispetto nei confronti degli altri significa giocare con fair play, evitando di ricorrere a mezzi sleali ed illeciti (violenze, doping, inganni).

L'IMPORTANTE È PARTECIPARE

«Il fascino della palla» è il tema del 33° Concorso internazionale Raiffeisen per la gioventù. Possono partecipare tutti i giovani di età compresa tra i 6 e i 18 anni. È ammesso l'impiego di tutte le tecniche (pittura, disegno, collage), ad eccezione di una sola: quella di «scopiazzare»! Vince l'onestà. La realizzazione individuale, l'impressione generale, l'originalità, la fantasia e l'espressività costituiscono i criteri in base ai quali giurie assolutamente imparziali si pronunceranno su scala nazionale ed internazionale.

Il tema si presenta in modo differente a seconda della categoria d'età. Per i ragazzi nati negli anni 93–97 e 89–92 si tratta di mostrare come si può giocare a palla da soli o con gli amici, sottolineando il legame che nasce tra le persone che partecipano al gioco. Il compito dei giovani nati tra l'85 e l'88 consiste invece nel realizzare un manifesto che illustri il tema del fair play. L'opera in formato A3 (42 cm x 30 cm) contrassegnata sul retro con cognome, nome, indirizzo, data di nascita e scuola, deve essere consegnata prima del 7 marzo presso la Banca Raiffeisen più vicina.

QUIZ E INTERNET

Gli amanti degli enigmi trovano anche un quiz da risolvere sull'opuscolo del concorso o su Internet. Gli appassionati del web sono invece invitati a realizzare un sito che faccia pubblicità al loro club sportivo preferito. Per partecipare basta stampare le pagine e spedirle allegando il proprio indirizzo Internet. Chi non fosse collegato a un server Internet, può inoltrare il suo lavoro su un dischetto senza dimenticare di aggiungere le coordinate personali. Saranno giudicati le idee, l'approccio creativo, l'interattività, la capacità di navigazione, il design e gli elementi multimediali impiegati.

NUMEROSI PREMI IN PALIO

Ai vincitori delle differenti categorie spettano 1000 franchi per realizzare i loro sogni. Coloro che conquistano il secondo, terzo e quarto posto si divideranno premi per un valore compreso tra i 500 e i 300 franchi, a seconda del tipo di concorso. I primi tre qualificati della categoria 1985–88 avranno inoltre la possibilità di trascorrere 4 giorni a Turku in Finlandia. Cinque classi saranno invitate alla cerimonia nazionale di chiusura del Concorso per la gioventù, mentre altre 15 classi beneficeranno di 200 franchi da versare nella loro cassa comune. Inoltre, vi attendono altri 2000 fantastici premi.

■ **PHILIPPE THÉVOZ**

INFORMAZIONI

Per ulteriori dettagli sul 33° Concorso internazionale Raiffeisen per la gioventù, potete richiedere la documentazione completa presso la vostra Banca Raiffeisen oppure consultare il sito Internet www.raiffeisen.ch/concorso.

Chi ama stirare non la troverà divertente

www.electrolux.ch

Potrete affidarla anche i vostri capi più sensibili, e grazie ai programmi delicati come «Lana/bucato a mano» e «Stiratura facile» vi regalerà maggior tempo libero e sicurezza.
Le nuove lavatrici da 5 kg di

Electrolux

Inviatemi gratuitamente la documentazione relativa al nuovo programma lavatrici e asciugatrici Swissline

Cognome Nome

Via/N° NPA/Località

PAN/B/02/i

Spedire la cedola a: Electrolux SA, Badenerstrasse 587, 8048 Zurigo, tel. 01 405 83 10

Foto: Lorenza Storni

La consegna del premio con da sin. il prof. Plinio Ceppi, l'avv. Mario Verga, Selma Bontà e Eric Tschachtli.

Solidarietà ai fibromialgici

La chiamano la «malattia invisibile» e chi ne è affetto viene spesso considerato un malato immaginario. Una grande frustrazione che si aggiunge al dolore fisico e psicologico di chi è colpito da fibromialgia.

La Federazione Raiffeisen Ticino e Moesano – consegnando il suo premio annuale – ha invece voluto dare un segnale importante, in sostanza un attestato di solidarietà e di comprensione a chi soffre. Con una semplice ma intensa cerimonia – svoltasi il 6 dicembre scorso nei locali della Banca Raiffeisen di Giubiasco – il presidente della Federazione, avv. Mario Verga ha consegnato i 10 000 franchi alla responsabile della neo costituita sezione ticinese, Selma Bontà. «L'associazione svizzera dei fibromialgici ha le stesse finalità del movimento Raiffeisen, vale a dire l'autoaiuto, la solidarietà e il volontariato. È anche per questo motivo che abbiamo deciso di attribuire il premio al gruppo ticinese», ha motivato Verga. Selma Bontà, affetta da fibromialgia, ha ringraziato commossa per l'inaspettato gesto della Federazione ed ha voluto lanciare un messaggio di speranza ai malati come lei: «Ricordatevi che si può convivere con questa malattia e che non si finisce sulla sedia a rotelle. La vita continua!». Sorpreso e grato per il riconoscimento anche il presidente dell'associazione nazionale, Eric Tschachtli, presente alla cerimonia, alla quale non ha voluto mancare nemmeno il presidente onorario della Federazione Raiffeisen, prof. Plinio Ceppi.

Ma cos'è la fibromialgia e chi colpisce? È una malattia reumatica cronica caratterizzata da una sensazione di dolore diffuso e di profonda stanchezza che colpisce progressivamente i tendini, i legamenti ed i muscoli di tutto il corpo, spesso difficile da individuare anche dai medici. Questa sindrome ha sovente inizio in seguito ad un'esperienza traumatica (choc fisico o emotivo), una caduta, un incidente, un'infezione, un intervento chirurgico, un parto. In Svizzera ne sono affette circa 1800 persone, 170 delle quali in Ticino. Colpisce soprattutto le donne, raramente i bambini. È stata scoperta nel 1990 negli Stati Uniti e riconosciuta nel '92 dall'Organizzazione mondiale della sanità. I dolori acuti che provoca sono praticamente incurabili, allo stato attuale, con la medicina tradizionale, ma possono essere attenuati con terapie alternative: agopuntura, yoga, eutonia, bagni, calore, rilassamento. Fondamentale è modificare il proprio stile di vita, intercalando periodi di riposo a periodi di attività. Anche un sostegno psicologico e la comprensione delle persone vicine al malato sono di grande conforto.

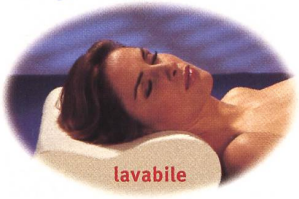
■ **LORENZA STORNI**

INFO

Associazione svizzera dei fibromialgici, Gruppo Ticino, CP, 6503 Bellinzona, tel. 076 503 67 21.

SWISS MADE

elsa



C'è qualcosa di più prezioso di un sonno benefico e ristoratore?

Il cuscino originale elsa

- sostiene senza creare punti di compressione
- si adatta perfettamente all'anatomia del corpo
- traspirante
- assolutamente sicuro dal punto di vista tossicologico (privo di CFC)
- lavabile comodamente in casa
- collaudato in ospedale
- qualità svizzera al 100%

LA RADIOGRAFIA LO DIMOSTRA

Il sostegno ottimale della colonna vertebrale garantisce un riposo sano, rilassante senza tensioni.

Sostiene senza comprimere, anche nella posizione sul fianco!

MASSIMA IGIENE

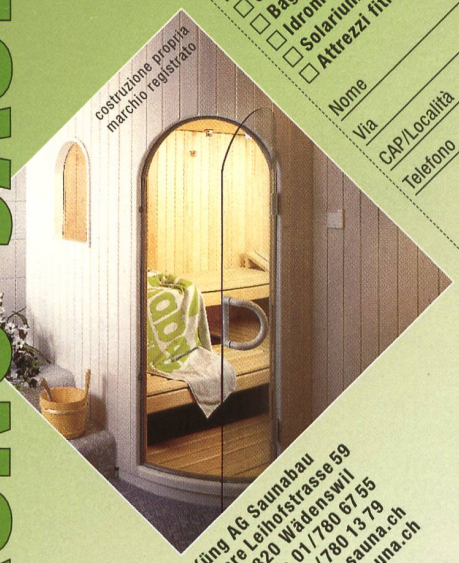
Il cuscino originale elsa può essere lavato in **lavatrice a 60 °C** senza problemi.

Il Dr. Claudio Lorenzet, specialista FMH, raccomanda il cuscino elsa, oltre per la sua eccellente azione terapeutica, anche per la perfetta igiene.

ACQUISTABILE IN FARMACIA, NEI NEGOZI DI SANITARI, DAL VOSTRO DOTTORE O TERAPISTA
www.elsaint.com

pano 01-2003

KÜNG·SAUNA

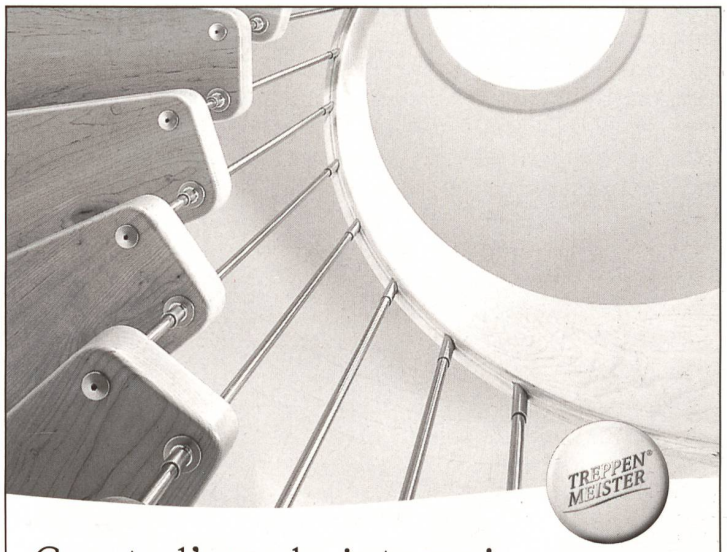


Tagliando per la documentazione
- ☐ Sauna finlandese
- ☐ Bio-sauna/BIOSA
- ☐ Sauna in blocco
- ☐ Sauna da costruire
- ☐ Bagna turco
- ☐ Idromassaggio
- ☐ Solarium
- ☐ Attrezzi fitness

Nome
Via
CAP/Località
Telefono

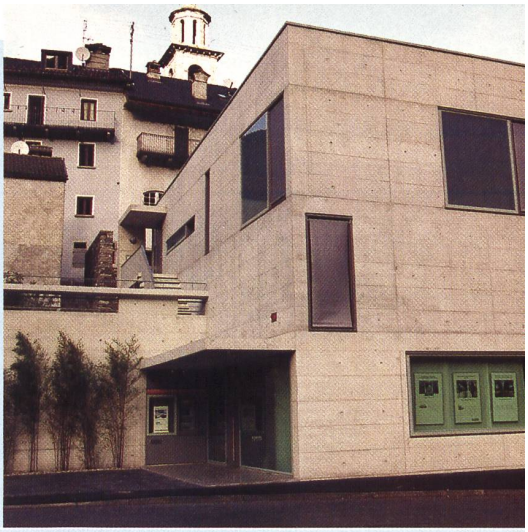
Pan

Küng AG Saunabau
Obere Leihofstrasse 59
CH-8820 Wädenswil
Telefono 01/780 67 55
Telefax 01/780 13 79
info@kueng-sauna.ch
www.kueng-sauna.ch



Curate l'arredo interno!

Keller Treppenbau AG
3322 Schönbühl, Tel. 031 858 10 10
5600 Lenzburg, Tel. 062 891 28 15
8953 Dietikon, Tel. 01 741 50 52



La nuova Raiffeisen di Intragna, sede giuridica.

A Verscio si trova la sede amministrativa.

La BR di Loco.

Foto: m.a.d.

Intragna, premiata l'architettura Raiffeisen

La nuova Banca Raiffeisen di Intragna è da qualche mese una realtà. L'edificio – inaugurato il 26 ottobre scorso – è uno dei più interessanti della Svizzera sotto il profilo architettonico ed è stato ideato dall'architetto Michele Arnaboldi che, con il suo design, ha saputo abbinare il moderno con il vecchio nucleo di stile ticinese, risalente agli inizi del 1900.

A quest'opera, Arnaboldi ha saputo dare vita e movimento, creando dei nuovi percorsi e degli spazi fra la parte superiore del paese e la parte bassa, raggiungendo l'obiettivo che i dirigenti della Banca si erano prefissi. Insieme al Monolito presentato all'Expo.02 e al Roche Forum di Buonas, sul Lago di Zugo, la Raiffeisen di Intragna ha ricevuto un importante riconoscimento dalla trasmissione culturale della Schweizer Fernsehen DRS, «B-Magazin», e dalla rivista di architettura e design Hochparterre.

Con questa nuova sede si sono conclusi i lavori di insediamento di stabili e di locali della Banca Raiffeisen Centovalli Pedemonte Onsernone, che opera pure in moderni ed accoglienti edifici di sua proprietà a Verscio e Loco, rispondendo così alla sempre maggior crescita della clientela e delle aumentate esigenze dettate dalla tecnologia sempre più sofisticata.

La storia della Banca ebbe inizio nel 1958. La prima Cassa Rurale della regione venne fondata ad Intragna il 23 marzo, seguita da Verscio il 3 giugno e da Loco il 7 settembre dello stesso anno. Nel 1996, dalla fusione della BR di Verscio con la BR delle Centovalli e completata nel 1998 con la fusione della BR Onsernonese, è nata l'attuale Banca Raiffeisen Centovalli Pedemonte Onsernone con sede giuridica ad Intragna ed amministrativa a Verscio.

A tutt'oggi si contano 1900 soci ed una somma di bilancio di oltre 152 milioni di franchi. Alla luce di questi dati si può affermare che la fusione delle tre banche è stata un'operazione pagante e che continua a dare i suoi frutti. Prima delle fusioni, nelle tre diverse sedi vi erano impiegate sei persone. Il costante sviluppo degli affari ha richiesto a più riprese un adeguamento dell'organico con l'aumento del personale fino alle dieci unità attuali. Dal 1996 la Banca è diretta da Danilo Grassi.

Il Consiglio di Amministrazione – composto da undici persone – è presieduto dal 1990 da Valerio Pellanda. Sergio Garbani Nerini è invece il presidente del Consiglio di Sorveglianza che conta sei membri.

Il personale al completo (con da sin.): Yvonne Kohler, Lucia Björck, Michela Burkhard, Tania Grossini, Danilo Grassi, Maud Plebani, Cristina Leoni, Verena Garbani-Nerini e Luigi Rizzoli.

OLIO COMBUSTIBILE.

LA SCELTA TRASPARENTE.

Info Hotline gratuita:

0800 84 80 84

Per una consulenza telefonica sull' energia e una documentazione dettagliata.

Fenster · Windows · Finestre · Fenêtres · Fenster · Windows · Finestre · Fenêtres ·

[Sonja Nef]

Solo un'infaticabile ricerca [dell'innovazione] e la più [elevata qualità] assicurano il gradino più alto del podio.

[Perfezione] assoluta e [prestazioni] al vertice tanto nella Coppa del Mondo di Sci che nel Campionato dei Serramenti.

Internorm-Fenster AG
CH-6330 Cham, Gewerbestr. 5
Tel.: 041 749 80 60
E-Mail: cham@internorm.com
www.internorm.com

Internorm®

Finestre – Luce e Vita

PODIUM® live

Nous vous prions de nous envoyer un prospectus
Per favore mandateci un catalogo
Bitte senden Sie uns einen Katalog
Ditta/Maison/Firma/Ital.

Benvenuti a casa.

Vibor ARREDAMENTI CUCINE

Via ai Ciòss • 6593 CH-Cadenazzo
Internet: www.vibor.ch
E-mail: info@vibor.ch
Tel. 091-851 97 30 • Fax 091-851 97 39

Il 2° pilastro della **PREVIDENZA PER LA VECCHIAIA** *appare in crisi. Con la controversa riduzione del* **TASSO DI INTERESSE MINIMO LPP,** *il Consiglio federale ha fatto una prima mossa per assicurare un futuro a questa importante* **ASSICURAZIONE SOCIALE.**

IL SECONDO PILASTRO NON VACILLA

La legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPP) – il cosiddetto 2° pilastro del sistema previdenziale svizzero – è entrata in vigore il 1° gennaio 1985. L'assicurazione è obbligatoria per tutti i salariati soggetti all'AVS che guadagnano almeno 24 720 franchi l'anno. I contributi, versati sia dai lavoratori che dai datori di lavoro, vengono incassati e amministrati dalle Casse pensioni. La legge stabilisce un tasso d'interesse minimo per la remunerazione del capitale LPP risparmiato nell'ambito della previdenza professionale. Il tasso, fissato al quattro percento al momento dell'introduzione della LPP, non era mai stato ritoccato prima d'ora.

TIRO ALLA FUNE A LIVELLO POLITICO

Già da anni, le compagnie d'assicurazioni che amministrano i fondi risparmiati nell'ambito della LPP fanno presente che il tasso minimo del quattro percento non è sempre raggiungibile. La flessione degli interessi e la recente crisi borsistica hanno ulteriormente peggiorato la situazione. Gli assicuratori hanno pertanto chiesto con insistenza l'abbassamento del tasso d'interesse minimo.

I fatti e gli argomenti addotti hanno convinto il Consiglio federale che, nell'estate del 2002, si è pronunciato in un primo tempo a favore di una riduzione al 3 percento. Successivamente il governo ha però fissato il tasso di interesse minimo al 3,25 percento. Un concorso di motivi ha indotto il Consiglio federale a optare per un aggiustamento più contenuto dell'interesse: l'andamento del rendimento delle obbligazioni della Confederazione, le prospettive reddituali di altri investimenti diffusi sul mercato e la situazione finanziaria delle istituzioni di previdenza. Alla fine di novembre 2002 è intervenuto il Consiglio degli Stati, preoccupato di consolidare l'assicurazione sociale, senza però gravare oltre misura sull'economia.

Per coloro che già ricevono una rendita, la riduzione del tasso d'interesse minimo non ha praticamente alcuna conseguenza. Al massimo diminuiscono i mezzi a disposizione per un futuro adeguamento della pensione al rincaro. Il provvedimento non interessa neppure gli assicurati delle Casse basate sul primato delle prestazioni. Si tratta perlopiù delle Casse pensioni degli enti di diritto pubblico, alle quali è affiliato un quarto di tutti gli assicurati.

Nel caso del primato delle prestazioni, le future rendite sono stabilite in anticipo. È tuttavia ipotizzabile un aumento dei contributi a garanzia di tali prestazioni. Secondo Jürg Brechbühl, vicedirettore dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali, si tratta però di una misura poco probabile, perché queste Casse dispongono di sufficienti riserve. Anche la Cassa pensione della Confederazione non è toccata dalla riduzione del tasso d'interesse minimo. Tale interesse non concerne inoltre la fascia previdenziale per la vecchiaia che supera i minimi legali stabiliti dalla LPP.

POSSIBILITÀ DI RIPRESA

Non è facile prevedere se i rimanenti tre quarti degli assicurati, affiliati a una Cassa basata sul primato dei contributi, dovranno subire una riduzione delle rendite. Nell'attuale situazione, le Casse pensioni hanno già difficoltà a realizzare un interesse minimo del 3,25 percento. Tenendo conto anche dei costi amministrativi, sarebbe necessario un rendimento del 4,5 percento, afferma Werner C. Hug, esperto di assicurazioni sociali.

Al momento ciò appare praticamente impossibile, perché il rendimento dei prestiti obbligazionari della Confederazione – un valore indicativo per le condizioni d'investimento delle Casse pensioni – è sceso molto al di sotto del tre percento. In più, i mercati azionari sono in crisi a livello mondiale. A detta di Hug, si tratta di una situazione quasi unica che intacca progressivamente tutte le riserve costituite dalle Casse pensioni per fare fronte alle fluttuazioni del mercato. La situazione precipiterebbe se le rendite corrisposte dovessero superare i contributi versati. Una prospettiva che fortunatamente non concerne la maggioranza delle Casse.

In generale, per le Casse pensioni e i loro assicurati la situazione si presenta meno grave di quanto si è portati a credere. Secondo gli specialisti, una ripresa a medio/lungo termine dei mercati finanziari – e dunque anche un miglioramento del rendimento fruttato dal-

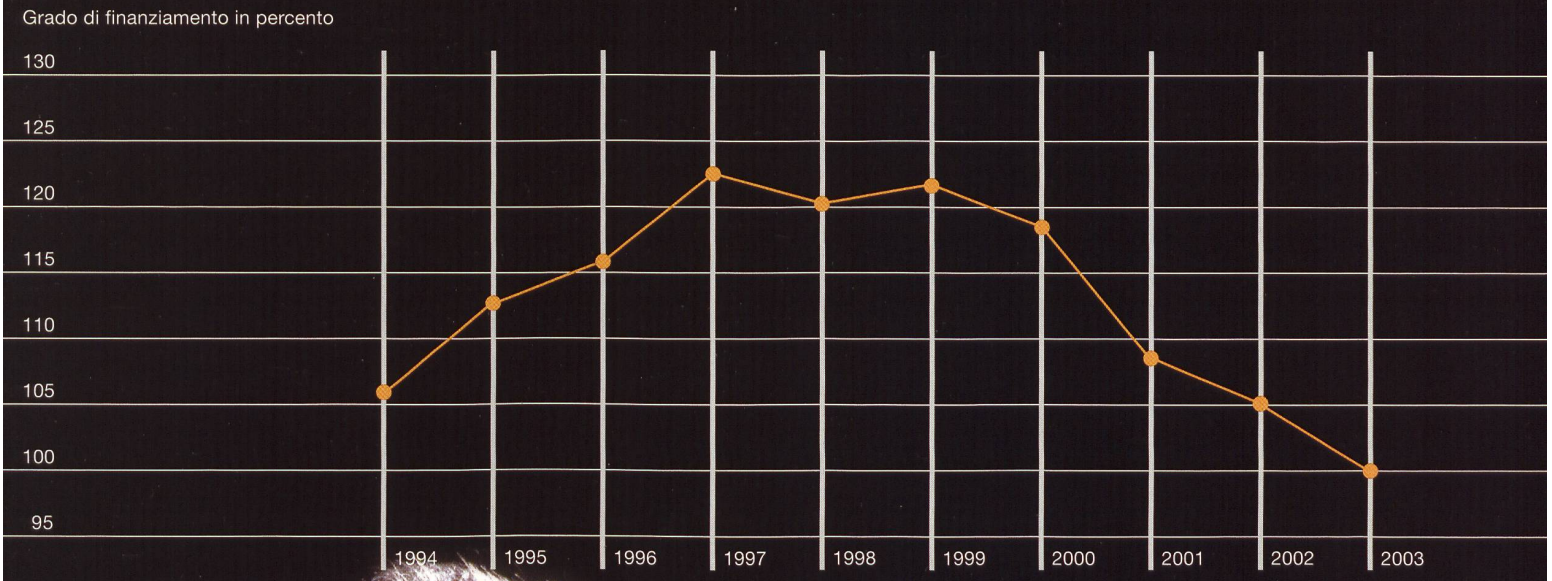
Pregiudicato il grado di copertura delle Casse

All'inizio di settembre 2002, l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) ha preso visione di uno studio sull'attuale situazione delle Casse pensioni svizzere. La ricerca evidenzia per la prima volta le ripercussioni che la crisi borsistica del 2001 ha avuto sulle Casse pensioni, delineandone gli sviluppi fino a metà 2002.

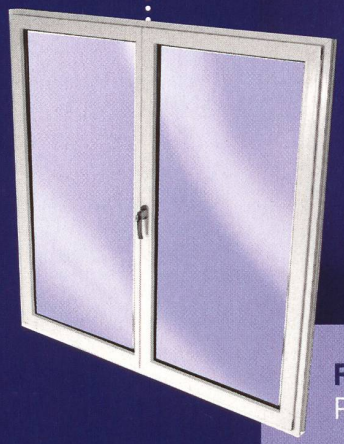
Lo studio è scaturito dal check-up del rischio per le Casse pensioni, condotto a partire dal 1995 dalla rivista «AWP Soziale Sicherheit» e da Complementa Investement-Controlling AG. Si tratta di un'indagine unica nel suo genere nel nostro Paese, che fin dall'inizio offre una visione generale e rappresentativa della situazione delle istituzioni di previdenza autonome in Svizzera. Nell'arco degli ultimi otto anni hanno partecipato al sondaggio 261 Casse pensioni. Nel 2002 il loro numero è aumentato a 353, per un patrimonio complessivo di 271 miliardi di franchi, rappresentanti oltre la metà del capitale investito.

Il check-up del rischio 2002 dimostra che, alla fine del 2001, il grado di copertura mediano (un comune metodo usato in statistica per rilevare i valori medi, più indicativi di quelli matematici perché verso l'alto ci sono sempre dei picchi solitari) si situava al 108,6 percento per tutti i partecipanti al sondaggio. A seguito dell'andamento negativo dei mercati finanziari, nel primo semestre 2002 il grado di copertura mediano dovrebbe essere diminuito al 105,1 percento, con una flessione di circa il 3,5 percento. Questo dato corrisponde a una performance d'investimento attorno al –1,5 percento.

Andamento del grado mediano di finanziamento dal 1994.



Sappiamo come difendervi da certi individui...



Finestre di sicurezza
Protezione massima contro lo scasso

FINESTRE E PORTE

dörig

San Gallo-Mörschwil • Zurigo • Oftringen • S. Antonino • Bussigny

info@doerigfenster.com
www.doerigfenster.com

0848 848 777

HERAG

HERAG AG Treppenlifte
Tramstrasse 46
8707 Uetikon am See
Tel. 01/920 05 04

Salire e scendere

Soluzioni vataggiose per ogni scala.
Esecuzione professionale.

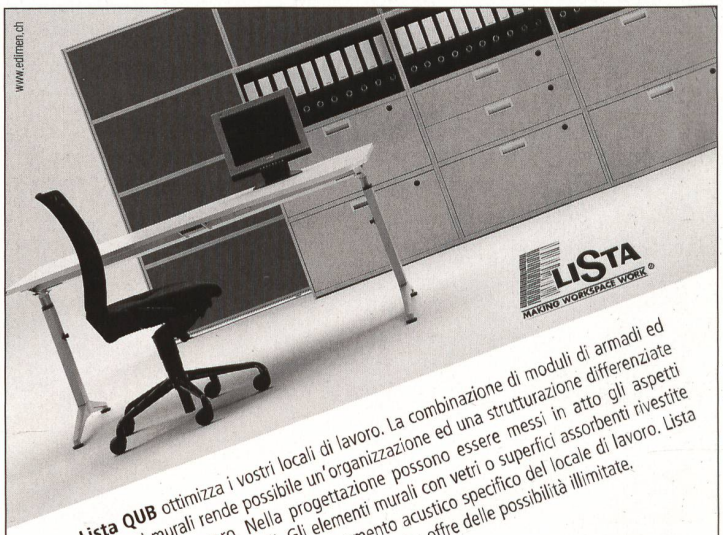
Mandatemi la documentazione

Nome _____

Strada _____

CAP / Località _____

www.edimen.ch



LISTA
MAKING WORKSPACE WORK

Lista QUB ottimizza i vostri locali di lavoro. La combinazione di moduli di armadi ed elementi murali rende possibile un'organizzazione ed una strutturazione differenziate del locale di lavoro. Nella progettazione possono essere messi in atto gli aspetti ergonomici ed emozionali. Gli elementi murali con vetri o superfici assorbenti rivestite di stoffa consentono un condizionamento acustico specifico del locale di lavoro. Lista QUB è un sistema modulare convincente, che offre delle possibilità illimitate.

dick

TECNICA E ARREDAMENTI PER L'UFFICIO E L'INDUSTRIA

Dick & Figli sa
Via Giuseppe Buffi 10
CH-6900 Lugano
Tel. 091 910 41 00
Fax 091 910 41 09
www.dickfigli.ch
info@dickfigli.ch

l'investimento dei beni patrimoniali – è più probabile del perdurare dell'attuale tendenza al ribasso. In passato, numerose Casse pensioni hanno inoltre corrisposto ai loro affiliati un interesse superiore a quello minimo, una prassi che sarà possibile anche in futuro. Dopo la riduzione del tasso minimo al 3,25 percento il 1° gennaio 2003, il Consiglio federale ha intenzione di verificare l'aliquota almeno ogni due anni.

TRASPARENZA E CONCORRENZA

Oltre alla remunerazione minima, l'aumento della vita media dei pensionati rappresenta un ulteriore problema per il futuro della previdenza professionale. Il tasso di conversione (la percentuale utilizzata per calcolare le rendite annue in base all'avere di vecchiaia) è attualmente del 7,2 percento. Questo assicura la corresponsione delle rendite per periodo medio di circa 14–15 anni. Il Consiglio federale voleva ridurre il tasso al 6,65 percento nell'arco di 13 anni, ma le Camere hanno ritenuto sostenibile una diminuzione non superiore al 6,8 percento entro dieci anni. Questo provvedimento riduce le rendite annue e, di conseguenza, il capitale di vecchiaia si consuma più lentamente.

Il tasso di conversione e la soglia di accesso alla previdenza professionale continuerà ad essere argomento di discussione ancora a lungo in parlamento, accanto ad altre questioni inerenti alla LPP. Esistono infatti lacune anche nel coordinamento tra il 1° e il 2° pilastro. È altresì ampiamente condiviso l'appello a una maggiore trasparenza da parte delle istituzioni di previdenza, che non hanno mai reso noto gli utili realizzati negli anni di andamento positivo della borsa. Oggetto di dibattimento è anche la libera scelta della Cassa pensione e dei prodotti, indipendentemente dalla scelta del datore di lavoro. In una situazione di concorrenza, le istituzioni di previdenza dovrebbero necessariamente interessarsi delle esigenze individuali dei loro assicurati, osserva Jürg H. Sommer, professore presso il Centro di scienze economiche dell'Università di Basilea.

È incontrovertibile che la previdenza professionale – come peraltro anche l'AVS – non può considerarsi avulsa dall'andamento demografico. Va inoltre aggiunto che la fissazione del tasso d'interesse minimo al quattro percento è stata a suo tempo una decisione politica che non ha tenuto nel dovuto conto gli sviluppi sui mercati finanziari. Tuttavia, come afferma Werner C. Hug, sarebbe sbagliato definire la previdenza professionale un fallimento su tutti i fronti. A 17 anni dalla sua introduzione, è ancora in fase di realizzazione. Sia il sistema di ripartizione dell'AVS che quello di capitalizzazione del 2° pilastro seguono gli alti e bassi della congiuntura. Se peggiora la situazione economica dei contribuenti attivi, diventa più difficile anche finanziare le rendite correnti AVS, nonché i diritti sulle future pensioni.

■ **MARTIN SINZIG**

L'obiettivo previdenziale non è in pericolo

Il calcolo delle prestazioni nell'ambito del 2° pilastro si basa su un'ipotesi che funge da regola aurea: la remunerazione del capitale di vecchiaia corrisponde all'aumento medio dei salari. Dal 1985 il tasso di interesse minimo ammonta al 4 percento, conformemente a una decisione del Consiglio federale. Nello stesso periodo, l'aumento medio dei salari è stato però del 2,66 percento annuo.

Di conseguenza, i fondi risparmiati nell'ambito della LPP sono stati remunerati in maniera nettamente superiore a quanto prescrive la regola aurea. Con una prestazione di vecchiaia del 42 percento, in questo periodo si è pertanto raggiunto un livello delle prestazioni superiore del 16 percento rispetto all'obiettivo previdenziale di una prestazione di vecchiaia pari al 36 percento del salario assicurato (massimo 75 960 franchi).

Un esempio di calcolo dimostra che, con un tasso d'interesse minimo del 4 percento e un aumento annuo dei salari del 3 percento, dopo 40 anni di versamento dei contributi si raggiunge una prestazione di vecchiaia del 42,4 percento. L'obiettivo previdenziale sarebbe raggiunto anche se l'avere di vecchiaia non fosse remunerato per un periodo di cinque anni.

Calcolo della rendita di vecchiaia nella previdenza professionale

Esempio 1:
Si suppone che a partire dall'età x (35 o 63 anni) il tasso diminuisca dal 4% al 3,25%, oppure aumenti dal 4% al 4,75%. In seguito, fino al pensionamento raggiunto all'età di 65 anni, il tasso rimane invariato a quota 3,25%, oppure 4,75%.

	Età x 35	Età x 63
4% per l'intera durata:		
Rendita di vecchiaia	20 000	20 000
3,25% a partire dall'età x:		
Rendita di vecchiaia	17 430	19 721
Riduzione	–13%	–1%
4,75% a partire dall'età x:		
Rendita di vecchiaia	23 039	20 282
Incremento	+15%	+1%

Per un uomo di 35 anni, per esempio, la rendita di vecchiaia presunta cala del 13% circa, da CHF 20 000 a CHF 17 430, se nei 30 anni rimanenti per raggiungere il pensionamento, il tasso non ammonta al 4%, ma solo al 3,25%. Per un uomo di 63 anni la riduzione dei tassi influisce ancora per 2 anni, per questo motivo la riduzione della rendita di vecchiaia presunta è decisamente minore ed è pari a circa l'1%. Invece, per coloro che hanno 35 anni la rendita di vecchiaia presunta aumenta del 15% e per le persone di 63 anni aumenta di un buon 1%, se il tasso aumenta raggiungendo il 4,75%.

Esempio 2:
Si suppone che a partire dall'età x (35 o 50 anni) il tasso scenda al 3,25%.
a) Dopo cinque anni il tasso aumenta di nuovo ammontando al 4% e rimane invariato sino al pensionamento.
b) Dopo cinque anni il tasso aumenta raggiungendo il 4,75% e rimane invariato per altri cinque anni. Per il resto degli anni, sino al pensionamento, il tasso ammonta al 4%.

	Età x 35	Età x 50
4% per l'intera durata:		
Rendita di vecchiaia	20 000	20 000
Secondo l'esempio 2a:		
Rendita di vecchiaia	19 768	19 489
Riduzione	–1,2%	–2,6%
Secondo l'esempio 2b:		
Rendita di vecchiaia	20 094	20 082
Incremento	+0,5%	+0,4%

Se il tasso calasse dal 4% al 3,25% solo provvisoriamente, le rendite di vecchiaia subirebbero una diminuzione più lieve rispetto all'esempio 1. La riduzione risulta maggiore per un uomo di 50 anni che per uno di 35, dato che il capitale di vecchiaia a sua disposizione al momento della riduzione dei tassi è già consistente. Se al periodo con un basso tasso d'interesse pari a 3,25% (4–0,75%) seguisse un periodo della stessa durata con un tasso pari al 4,75% (4+0,75%), la riduzione temporanea sarebbe ampiamente bilanciata sino al pensionamento. Le rendite di vecchiaia risulterebbero leggermente superiori rispetto ad una remunerazione costante del 4%.

Fonti: Associazione svizzera d'Assicurazioni (ASA), Oskar Leutwiler, esperto assicurazione pensione presso PriceWaterhouseCooper.

Secondo la SUVA, in Svizzera quasi un lavoratore su dieci è **DIPENDENTE DALL'ALCOL.** *All'azienda questo causa un aumento del fattore di rischio, delle assenze per malattia, del lavoro, nonché una possibile perdita d'immagine.* **I PROGRAMMI DI PREVENZIONE** *aiutano a contenere questi problemi.*

CHI ALZA IL GOMITO RISCHIA IL POSTO

Siamo tutti d'accordo che un bicchiere di vino è il miglior coronamento di un buon pasto. «L'alcol fa parte della nostra cultura, come la raclette e la fondue», spiega Kurt Löffel, collaboratore del Servizio sangallese di cura delle tossicodipendenze, «e nessuno pensa certo di proibirlo». Il centro assiste gli alcolisti, le loro famiglie, gli amici o il datore di lavoro nell'affrontare questi problemi. Non tutti hanno infatti un rapporto equilibrato con l'alcol. Le statistiche dell'Istituto svizzero di prevenzione dell'alcolismo e altre tossicomanie (ISPA) rilevano peraltro una diminuzione della percentuale dei consumatori quotidiani di alcol in Svizzera: dal 20 percento nel 1993 si è passati al 16 percento nel 1998 (di cui circa i tre quarti sono uomini). Le cifre più recenti sono attualmente in fase di valutazione e dunque non ancora note.

Tuttavia, in Svizzera sono 300 000 le persone che hanno sviluppato una dipendenza dall'alcol o sono da considerarsi a rischio. La Suva parte dal presupposto che quasi un impiegato su dieci ha problemi di alcolismo e che per questo motivo rappresenta un pericolo per se stesso e i colleghi (soprattutto nelle aziende industriali), dimentica importanti appuntamenti, lavora in maniera poco accurata ed è più spesso assente per malattia. «Già a partire dallo 0,3 per mille diminuisce l'attenzione e la capacità di concentrazione», precisa Löffel. L'ISPA calcola inoltre che il calo del rendimento di un lavoratore che ha alzato troppo il gomito raggiunge il 25 percento. E il danno all'economia nazionale si aggira attorno ai tre miliardi di franchi l'anno.

Alcolpops: le più amate dai giovani

Le bevande alcoliche aromatizzate – le cosiddette alcopops – sono sempre più diffuse tra i giovani. Le vendite hanno fatto registrare un forte incremento: da 1,7 milioni di bottiglie nel 2000 a 28 milioni nel 2001 fino a 40 milioni nel 2002. Le cifre non indicano tuttavia se si tratta di un aumento del consumo presso i giovani o di un semplice spostamento delle preferenze da un prodotto all'altro.

In particolare, nel commercio al dettaglio si insiste affinché le alcopops non siano vendute ai minorenni. Secondo uno studio condotto nel 1999 dall'ISPA, circa l'11 percento dei giovani tra gli 11 e i 15 anni consuma regolarmente bevande alcoliche, almeno una volta la settimana.

La Regia federale degli alcol (RFA) ha intenzione di prelevare un'imposta speciale sulle alcopops. Se le camere federali approveranno la revisione della legge sull'alcol, a partire dal 2004 le bottiglie da 3 dl costeranno da 1.40 a 1.70 franchi in più. Il provvedimento della RFA si basa su studi scientifici, secondo i quali la tassazione delle bevande alcoliche rappresenta un efficace strumento contro gli abusi da parte dei giovani. *(jw)*

Links sul tema «alcol»

Istituto svizzero di prevenzione dell'alcolismo e altre tossicomanie (ISPA)
Avenue Ruchonet 14, 1003 Losanna
Tel.: 021 321 29 11, Fax: 021 321 29 40
e-mail: sfa-ispa@sfa-ispa.ch
Internet: www.sfa-ispa.ch

Alcolisti anonimi (AA)
Intergruppo regione Ticino
c.p. 1633, 6501 Bellinzona
Tel.: 091 826 22 05, Permanenza telefonica: 0848-848-846, e-mail: info@aasri.org
Internet: www.aasri.org

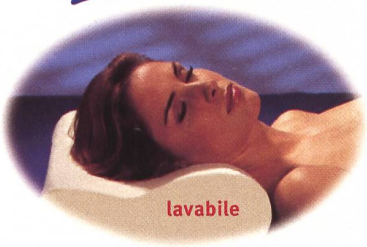
Croce blu
Sede di Locarno
Via Balestra 43a
6600 Locarno
Tel.: 091 751 75 82

Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)
Casella postale, 3003 Berna
Tel.: 031 322 21 11, Fax: 031 322 95 07
e-mail: info@bag.admin.ch
Internet: www.bagadmin.ch/sucht/f/index.htm

Servizio ticinese di cura dell'alcolismo (STCA)
Via Trevano 6
6900 Lugano 4
Tel.: 091 922 60 06
Fax: 091 923 23 28

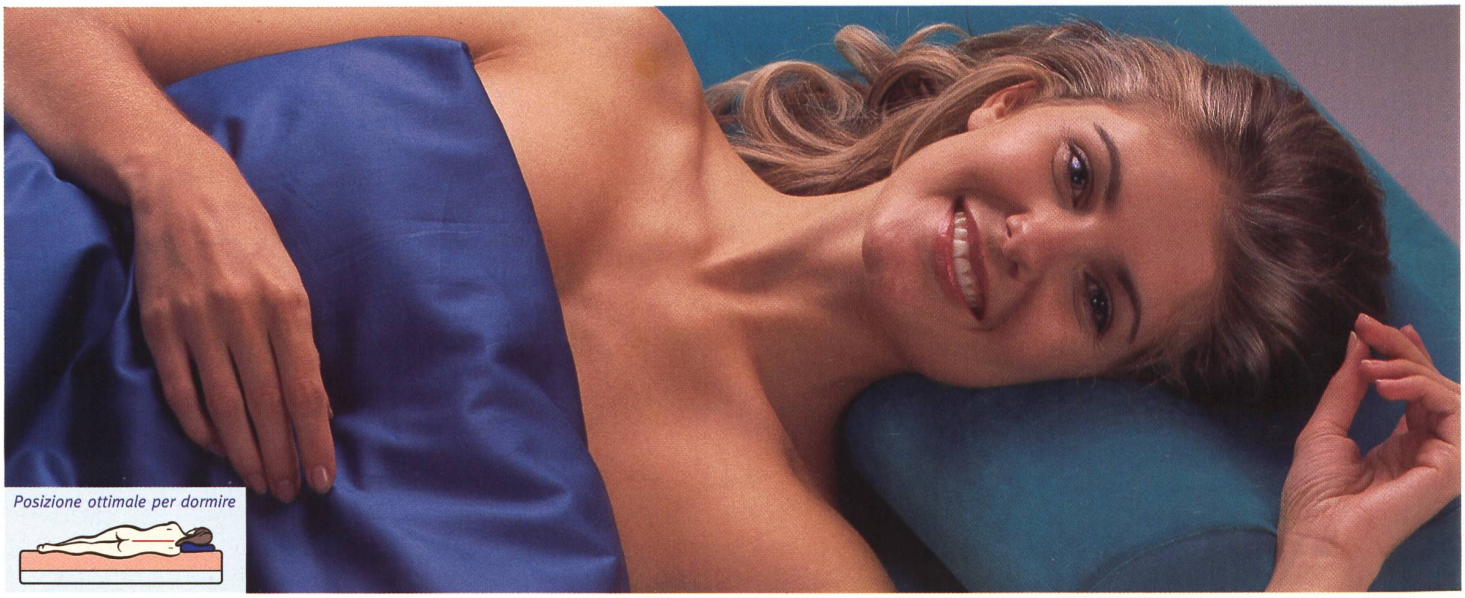
Radix Svizzera italiana
Associazione per la promozione della salute e la prevenzione delle dipendenze
Via Trevano 16
6900 Lugano
Tel.: 091 922 66 19
Internet: www.radixsvizzeraitaliana.ch

elsa

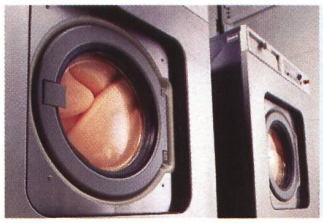


Il materasso elsa il complemento ideale!

Come il guanciale elsa, anche il materasso elsa sostiene il corpo, stimola la circolazione e favorisce un sonno sano, rilassante, senza contratture.



elsa igiene più: il materasso lavabile!



Il vostro materasso elsa può essere lavato in ogni momento nella nostra lavatrice speciale e vi viene rispedito a domicilio entro 2–3 giorni.

Per chiarire ogni ombra di dubbio:
potete provare i materassi elsa (nelle dimensioni 80×190 e 90×190) gratuitamente per 30 giorni!
Convincetevi di persona!

La fodera lavabile è ottenibile nei seguenti colori:

écru

turchese

- Materasso in materiale espanso elsa hi-tech, traspirante, privo di CFC, tossicologicamente sicuro.
- Favorisce la circolazione sanguigna. Decontrattura le parti maggiormente colpite: spalle, anche, ginocchia.
- Allevia il mal di schiena, contratture piaghe da decubito e dolori alle articolazioni.
- Gli acari invisibili eliminati! Il materiale espanso rimane privo di acari.
- A disposizione in tutte le misure standard. Grandezze speciali su richiesta.
- 7 anni di garanzia sulle proprietà fisiche del materiale espanso.

☐ Inviatemi p.f. informazioni senza impegno

Elenco rivenditori presso:

elsa Vertriebs AG, CH-6032 Emmen
Telefono 041 269 88 88, Fax 041 269 88 80
www.elsaint.com

Cognome/Nome

Via/No.

NPA/Località

Data/Firma Tel.

RESPONSABILITÀ SOCIALE

«La prevenzione delle dipendenze è un'importante responsabilità dei quadri dirigenti e dovrebbe fare parte della cultura imprenditoriale», osserva Annette Nitsche, responsabile del centro per la prevenzione e la promozione della salute ZEPRA di Wil/SG. Il servizio cantonale del dipartimento della sanità – con sedi a San Gallo, Altstätten/SG e Coira – assiste, consiglia e istruisce le aziende in materia di prevenzione sanitaria. I quadri aziendali sono sempre più coscienti della loro responsabilità sociale nei confronti dei collaboratori. Come afferma Annette Nitsche, «questa consapevolezza è molto più sviluppata rispetto a soli dieci anni fa».

Oggi il tema dell'alcolismo non è più tabù ma, nonostante se ne parli abbastanza apertamente, permane una grande insicurezza e una certa perplessità circa l'atteggiamento da assumere nei confronti degli alcolisti. I superiori, i colleghi e gli amici sono sollecitati a reagire. Ma come? Nell'incertezza, la tentazione di minimizzare è forte: si fa finta di non vedere, si coprono le défaillance dell'interessato, fino all'esclusione del problema. Non stupisce quindi che il 45 percento degli alcolisti si rivolga a una struttura d'assistenza specializzata solo dopo oltre un ventennio di dipendenza.

Ma come reagire correttamente, quando si scopre che un collaboratore ha problemi con l'alcol? Nei programmi di prevenzione delle dipendenze, i quadri aziendali apprendono i comportamenti da adottare in questi casi, per meglio assumersi la responsabilità di capi. I superiori hanno infatti un ruolo determinante nel successo di un programma di prevenzione, perché sono loro, oltre ai colleghi di lavoro, ad accorgersi per primi delle défaillance e di altre eventuali stranezze di un collaboratore. Annette Nitsche consiglia un approccio graduale: «In un primo colloquio con l'interessato, è meglio affrontare il tema del comportamento o del rendimento sul posto di lavoro, piuttosto che menzionare subito il sospetto dell'abuso di alcol».

Il superiore dovrà segnalare la sua disponibilità e motivare il collaboratore a rivolgersi a un centro di assistenza. Dovrà anche porgli precise condizioni, mettendolo al corrente delle eventuali conseguenze, che dovranno in ogni caso essere avallate dalla direzione. A questo riguardo, un cd-rom – messo a punto in collaborazione con il centro ZEPRA e intitolato «Alcol & Co. sul posto di lavoro» – offre un prezioso aiuto alle aziende e ai loro quadri. Il cd-rom interattivo (disponibile solo in lingua tedesca) costa fr. 93.– e può essere ordinato direttamente presso l'ISPA (vedi links).

FENOMENO TRASVERSALE

L'alcolismo è diffuso in tutti gli strati sociali e categorie professionali. «Nei centri terapeutici è rappresentato l'intero mondo del lavoro: manager, medici, insegnanti, lavoratori edili...», afferma Kurt Löffel. A suo avviso, le sempre maggiori esigenze della società e l'aumento dello stress sul posto di lavoro contribuiscono al dilagare dell'alcolismo. Un parere condiviso anche da Annette Nitsche: «Una persona stressata perché lavora troppo o troppo poco, la cui attività non viene sufficientemente apprezzata, con un rapporto di coppia in crisi e in più anche problemi finanziari ha l'impressione di essere in un vicolo cieco. La tentazione di sfuggire alla realtà è forte, anche se l'alcol non è certo la soluzione. Per evitare di giungere a questi estremi, è molto importante affrontare apertamente il problema, nel contesto privato, sociale e professionale». ■ **JEANNETTE WILD**

Intervista a Peter Niedermann, collaboratore della ditta Movis AG, Zurigo

«Panorama»: presso il gruppo industriale Bühler AG di Uzwil/SG lei è responsabile del programma di prevenzione delle dipendenze, introdotto sette anni fa con il sostegno del centro ZEPRA di Wil. Quali sono le misure d'intervento?

Peter Niedermann: assisto i singoli lavoratori e i loro congiunti. Possono rivolgersi a me anche i superiori e i servizi del personale. La gamma delle offerte di aiuto è ampia: dai colloqui per motivare l'interessato, al coordinamento e all'assistenza in un centro di cura. Presto inoltre la mia consulenza ai superiori e ai servizi del personale in merito ai successivi passi da compiere per gestire queste delicate situazioni.

Che esperienze ha fatto con l'applicazione del programma?

Il programma contempla in primo luogo l'istruzione dei superiori su come affrontare determinati comportamenti sospetti dei collaboratori. A loro volta gli impiegati vengono a più riprese informati sulle offerte del servizio di consulenza, mediante Intranet o la rivista del personale. In linea di massima, posso affermare che le conoscenze dei superiori sono migliorate e dunque anche il loro modo di gestire queste situazioni. Sanno cosa possono fare personalmente e quando devono chiedere aiuto ai servizi del personale e alla consulenza sociale interna all'azienda. Una maggiore consapevolezza diminuisce i tempi di reazione e l'interessato può ricevere tempestivamente la necessaria assistenza. Questo è per me il più grande successo del programma.

Come viene a conoscenza di un problema di dipendenza dall'alcol? Dai colleghi dell'interessato, da lui personalmente, oppure lo tradiscono il suo comportamento e rendimento sul lavoro?

Il diretto interessato non si rivolge praticamente mai spontaneamente al nostro servizio. Questo è tipico del comportamento di un alcolista: chi gli è vicino si rende conto dell'esistenza del problema, mentre lui ancora lo nega. Il primo contatto avviene pertanto quasi sempre per iniziativa del superiore e dei servizi del personale, quando di regola si sono già manifestati cali del rendimento e problemi comportamentali.

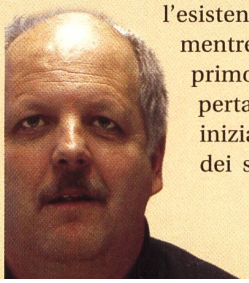


Foto: m.a.d.

Cosa ha indotto la Bühler AG a introdurre le misure di prevenzione? Forse gli infortuni sul lavoro?

No. La ditta vuole fare tutto il possibile per evitare gli infortuni sul lavoro causati dall'abuso di alcol. Sarebbe però un po' miope pensare solo agli incidenti. Oggi molti collaboratori lavorano in ufficio, dove di solito non accadono infortuni. Possono tuttavia verificarsi errori, con ripercussioni finanziarie per l'azienda. Esistono inoltre altri tipi di dipendenze, come ad esempio quella dal gioco d'azzardo, che nei casi estremi può indurre alla sottrazione di denaro dalle casse della ditta.

In concreto, dall'introduzione del programma di prevenzione cosa è cambiato all'interno dell'azienda?

I superiori possono contare su un aiuto pratico per affrontare questioni non direttamente legate al management aziendale. In generale, un simile programma promuove la competenza sociale.

Intervista: Jeannette Wild

Evacuazione di Täsch nel Vallese, località invasa dall'acqua e dal fango il 26 giugno 2001.

La **NATURA** *non è addomesticabile: i torrenti, i fiumi e i laghi continuano a straripare. Con un po' di buonsenso, i* **PROPRIETARI D'IMMOBILI** *possono adottare di propria iniziativa le necessarie precauzioni. Una* **COPERTURA ASSICURATIVA** *per la casa e la mobilia è però altrettanto importante.*

AL RIPARO DA INONDAZIONI E INTEMPERIE

L'alluvione del 17 novembre 2002 a Locarno: gli abitanti di un quartiere vicino al lago attraversano una passerella.

Negli ultimi anni, le catastrofi naturali hanno colpito per la loro drammaticità. Nel 1993 in Ticino c'è stata l'esondazione del Lago Maggiore e nel Vallese l'allagamento di Briga. Anche nel 1999 e 2000 si sono verificati danni di eccezionale gravità (vedi grafico). Nel novembre 2002 un'ondata di maltempo si è abbattuta pesantemente sull'Oberland grigionese, a Schlans e Rueun. In Svizzera, come in altri Paesi, le intemperie e le alluvioni non sono una rarità, ma la violenza e la frequenza di questi fenomeni naturali, nonché la portata devastante delle loro conseguenze, sono nettamente aumentate. Werner Hagmann, direttore dell'ufficio Sinistri di Helvetia-Patria, la compagnia d'assicurazione partner di Raiffeisen, afferma: «Con la progressiva edificazione dei terreni alluvionali, il potenziale dei danni è considerevolmente aumentato».

Anche lo scorso anno, soprattutto nel Canton Grigioni, il maltempo ha seriamente compromesso edifici e infrastrutture, alterando il paesaggio naturale. Markus Fischer – direttore dell'assicurazione stabili grigionese – tranquillizza: «I danni agli edifici sono interamente coperti, senza massimali». Presso l'istituto cantonale, le case sono assicurate per il valore a nuovo. I proprietari hanno dunque la possibilità di ripararle in base ai prezzi attuali dell'edilizia o di eventualmente ricostruirle.

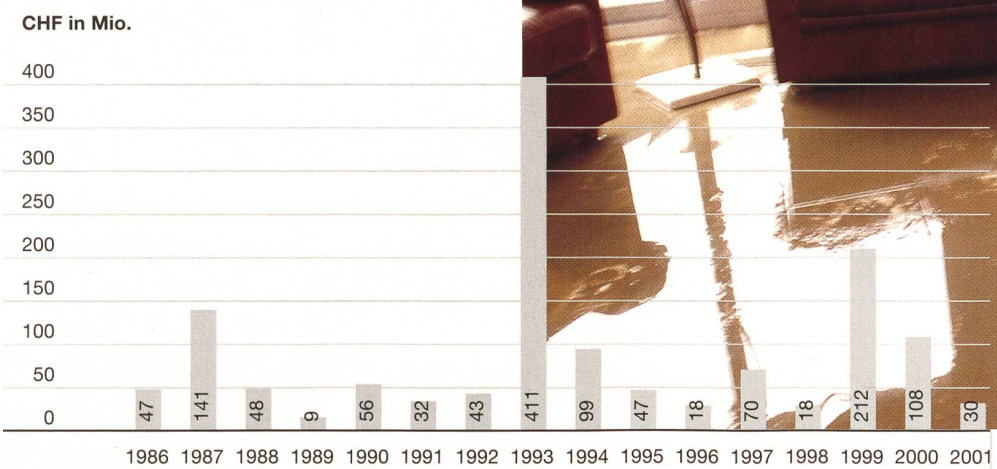
L'assicurazione stabili risarcisce inoltre il tempo necessario per i lavori di sgombero. Occorre però accertare se il privato ha provveduto ad assicurare in maniera adeguata anche i suoi beni. «La maggior parte delle persone ha stipulato un'assicurazione mobilia domestica», rileva Markus Fischer, «ma talvolta dobbiamo constatare che questa copertura manca o è insufficiente».

MISURE PREVENTIVE

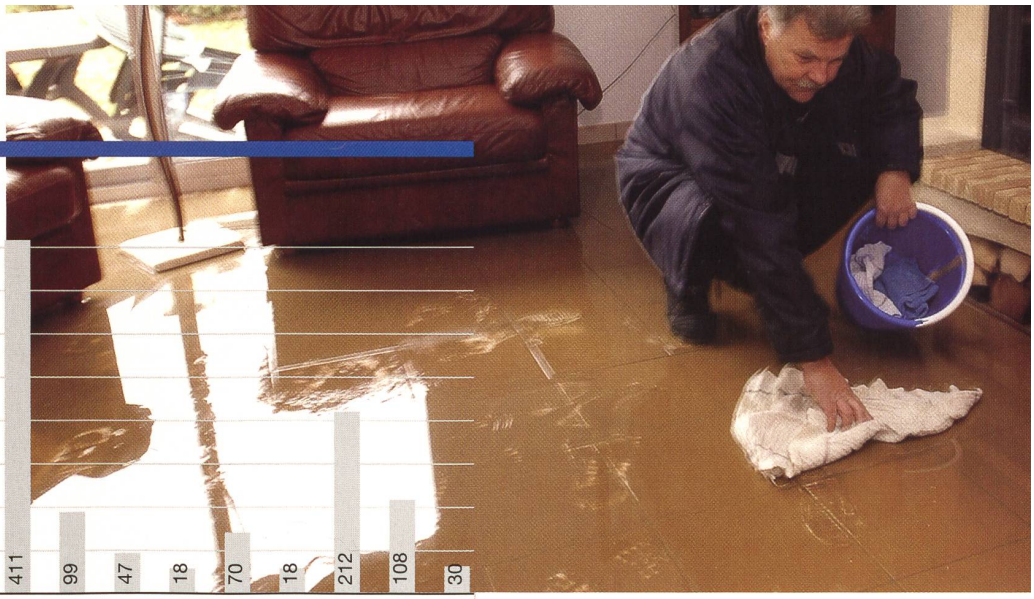
Diversi cantoni hanno messo a punto speciali mappe del territorio che indicano il potenziale di rischio nelle singole località. Tutte le regioni esposte a seri pericoli di valanghe, smottamenti o inondazioni sono classificate come zone rosse, un fatto di cui lo sviluppo e la pianificazione del territorio devono tener conto. Nelle zone rosse non possono infatti più essere rilasciate licenze edilizie. Dovendo decidere dove costruire un edificio, conviene informarsi presso le autorità o l'assicurazione cantonale fabbricati in merito ai rischi da preventivare a seconda del luogo scelto. Occorre prestare particolare attenzione ai pericoli di valanghe, smottamenti e caduta massi, straripamenti di torrenti, fiumi o laghi.

Ogni proprietario d'immobili può inoltre adottare di sua iniziativa determinate misure preventive, ad esempio adibendo i locali espo-

Bilancio dei danni 1986–2001



I dati sui danni dovuti all'acqua alta o a inondazioni sono stati forniti da un gruppo di assicurazioni private svizzere che coprono i danni della natura. Le cifre si riferiscono a beni immobili e mobili.



Il proprietario di una casa a Lully/GE esegue i lavori di sgombero, dopo lo straripamento del Rodano il 15 novembre 2002.

sti a potenziali pericoli ad un uso adeguato alla situazione. Se una casa situata in una regione a rischio di allagamenti ha uno scantinato abitabile, invece di arredarlo con mobili di un certo valore è consigliabile destinarlo ad un uso diverso, ad esempio a locale per hobby o per lavori di artigianato. Tutti gli apparecchi, gli impianti e i mobili che potrebbero essere danneggiati dall'acqua vanno spostati ai piani superiori. I garage interrati devono essere provvisti di materiale d'isolamento mobile (sacchi di sabbia, tavole plastificate e simili), come anche tutte le porte e finestre. Le casette da giardino e i fabbricati annessi vanno costruiti su una base rialzata, per evitare che siano rovinati dall'acqua. La migliore misura preventiva nelle zone a rischio sono naturalmente le dighe e le barriere di protezione.

In Svizzera l'assicurazione contro i danni causati dagli elementi naturali è in pratica obbligatoria: in 19 cantoni esiste un'assicurazione cantonale obbligatoria per gli stabili, negli altri 7 provvede il settore privato. Per legge, tutti gli oggetti assicurati contro l'incendio – edifici, mobilia domestica, merci, impianti aziendali – sono automaticamente assicurati anche contro i danni causati dagli elementi naturali. «Una copertura capillare unica al mondo», afferma Werner Hagmann di Helvetia Patria.

A questo riguardo va inoltre osservato che l'assicurazione copre i danni causati da tutte le forze della natura: oltre alle piene e alle alluvioni, anche la tempesta, la grandine, le valanghe, la pressione della neve, la caduta rocce, la caduta massi e gli smottamenti. Accanto all'assicurazione dello stabile, sono tuttavia necessarie diverse coperture assicurative supplementari, come ad esempio quella inerente alla responsabilità civile del proprietario dell'immobile o alla mobilia domestica (vedi intervista a Werner Hagmann). ■ **JÜRG ZULLIGER**

Intervista al dottor Werner Hagmann, direttore ufficio Sinistri Svizzera, Helvetia Patria Assicurazioni

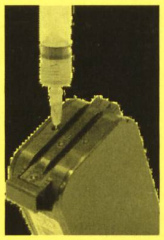
«Panorama»: In che modo i proprietari di un'abitazione possono premunirsi contro le brutte sorprese di un'ondata di maltempo?
Werner Hagmann: Oltre a una copertura assicurativa commisurata al rischio, si dovrebbero soprattutto adottare misure di protezione adeguate e dettate dal buon senso: ad esempio tenere la casa in buono stato, chiudere porte e finestre, persiane o tapparelle incluse. Se necessario, isolare la casa con sacchi di sabbia e spostare ai piani alti le suppellettili, i mobili e gli impianti.

Quali assicurazioni sono necessarie?
Per tutelarsi dai danni causati dal maltempo e dagli elementi naturali, occorre stipulare un'assicurazione contro l'incendio, presso un istituto cantonale d'assicurazione dei fabbricati, oppure – nei cantoni dove esso non esiste – presso una compagnia d'assicurazioni privata. La copertura è però limitata all'edificio.

L'assicurazione cantonale fabbricati copre anche la mobilia domestica?
No. Tranne che nei Cantoni Nidwaldo e Vaud, questo compete alla compagnie d'assicurazioni private. Lo stesso discorso vale anche per le coperture più estese, come la perdita del reddito locativo o altre spese supplementari, senza dimenticare la responsabilità civile. All'occorrenza, oltre allo stabile, conviene assicurare anche i danni all'ambiente circostante: alberi, arbusti, recinzioni, ecc. oppure stipulare un'assicurazione per speciali fondamenta o per impianti edili non facenti parte dell'edificio, come la casetta del giardino o la piscina.

Intervista: Jürg Zulliger

La vostra cartuccia d'inchiostro è ricaricabile! E allora, ché buttarla via?



Noi dell'ARC offriamo un sistema, che permette di ricaricare facilmente **ogni cartuccia per stampante. Secondo il tipo di cartuccia, potete acquistare da noi per Fr. 49.– (nero) e Fr. 99.– (colori) da 4 a 15 ricariche.** Noi garantiamo un'immagine di stampa fedele a quella originale. Nella fornitura sono compresi l'inchiostro, gli accessori per la ricarica e istruzioni per l'uso dettagliate. Volete anche voi poter ricaricare in futuro le vostre cartucce rispettando l'ambiente e risparmiando sui costi? Vale anche per le cartucce laser e di fotocopiatrice! **Infos: www.arc-swiss.ch**

Per tutti gli altri modelli, cartucce, toner, carta e accessori su richiesta.
Cartucce d'inchiostro originali: Mia ordinazione:_____ Tipo di stampante:_____

HP:
51645AE sFr. 43. – _____ pz.
C6615DE sFr. 43. – _____ pz.
C5010AE sFr. 39. – _____ pz.
C5011AE sFr. 39. – _____ pz.
C6578DE sFr. 47. – _____ pz.
C1823DE sFr. 47. – _____ pz.

Lexmark:
12A1970 sFr. 47. – _____ pz.
12A1980 sFr. 55. – _____ pz.

Non trovate il numero della vostra cartuccia? Iscrivete qui il tipo esatto della vostra stampante e vi comunicheremo il relativo prezzo:
_____

Ordinate il vostro inchiostro/la cartuccia di ricarica sotto:
www.arc-swiss.ch oppure con la cedola d'ordinazione

Risparmiate fino a 80%!

Ordinazione vincolante
Tipo di stampante (denominazione esatta): _____
Desidero:
100 ml nero da Fr. 49.– Quantità: ____ Prezzo*: ____
3x50 ml colore da Fr. 99.– Quantità: ____ Prezzo*: ____
2x50 ml coloro fotografico à Fr. 49.– Quantità: ____ Prezzo*: ____
(soltanto per stampante Epson Stylus)
*più porto e IVA 7,6%

Vogliate inviarmi informazioni sull'inchiostro per ricarica:
Tipo di stampante: _____
Cognome: _____
Nome: _____
Via: _____
NPA/Luogo: _____
Telefono: _____
e-mail: _____
Firma: _____

Ottiger & Ottiger AG/ Print Point
Gerliswilstr. 72b, 6020 Emmenbrücke,
Tel.: 041 260 26 66, Fax: 041 260 96 48,
e-mail: info@arc-swiss.ch,
WEB: www.arc-swiss.ch

Pano

Il vostro specialista di accessori per stampanti:

Toner per fotocopiatrici e stampanti laser:

Avete una stampante laser/fotocopiatrice o un fax? Noi vi offriamo una soluzione ottimale. Con l'acquisto dei nostri moduli toner da riciclaggio, potete risparmiare fino al **50% sui vostri costi di stampa** e inoltre rispettare maggiormente l'ambiente. Vi garantiamo tanto un'immagine di stampa del tutto fedele all'originale, quanto un rendimento del toner corrispondente, in fatto di numero di pagine e di qualità di stampa, a quello della cartuccia originale.

Le nostre star:

	Modulo/ No. pagine:	Vostro prezzo:	Prezzo indicativo:	Ordinazione/ Quantità (pezzi):
Brother HL-1040/ 1050/ 1060/ 1070/ 820/ P-2000	TN-300 (2200)	**35.–**	51.–	_____ * da 3 pzi. 10 %
Brother HL-700/ 720/ 730/ 760/ MFC-6550/ 7550/ 9500/ 9550	TN-200 (2200)	**35.–**	51.–	_____ * da 3 pzi. 10 %
Brother HL-1030/ 1200/ 1230/ 1240/ 1250/ 1270/ P-2500/ MFC-9850	TN-6600 (6000)	**105.–**	149.–	_____ * da 3 pzi. 10 %
Canon FC-1/ 2/ 3/ 5/ 6/ 7/ 22/ PC-1/ 2/ 3/ 5/ 6/ 7/ 8/ 11/ 65	FC-A30 (3000)	**119.–**	197.–	_____ * da 3 pzi. 10 %
Canon FC-200/ 210/ 230/ 330/ 770/ PC-740/ 750/ 770/ 860/ 880	FC-E30 (3000)	**119.–**	208.–	_____ * da 3 pzi. 10 %
Canon PC-10/ 20/ 25/30	F41-2602 (3000)	**160.–**	219.–	_____ * da 3 pzi. 10 %
Canon FX-1/FX-2/FX-3/FX-4 Laser Fax		**115.–**	159.–	_____ * da 3 pzi. 10 %
HP Laserjet 2000/ 2100/ 2100M/ 2100TN/ 2200/ 2200D/ 2200DN	EP-32 (5000)	**145.–**	219.–	_____ * da 3 pzi. 10 %
HP Laserjet 4000/ 4000TN/ 4050/ 4050 TN/ Canon LBP-1750/ 1760	EP-52 (10000)	**145.–**	213.–	_____ * da 3 pzi. 10 %
HP Laserjet 4/ 4+/ 4M/ 5/ 5M/ Brother HL-1260/ Canon LBP-760	EP-E (6800)	**105.–**	211.–	_____ * da 3 pzi. 10 %
HP Laserjet 4L/ 4ML/ 4MP/ 4J/ 4P/ Canon LBP-8/ 430	EP-P (3300)	**95.–**	189.–	_____ * da 3 pzi. 10 %
HP Laserjet 5L/ 5ML/ 6L/ 3100/ 3150/ 3300/ Canon LBP-460/ 660	EP-A (2500)	**95.–**	132.–	_____ * da 3 pzi. 10 %
HP Laserjet 5P/ 5MP/ 6P/ 6MP/ 6PSE/ 6PXI	EP-V (4000)	**95.–**	175.–	_____ * da 3 pzi. 10 %
HP Laserjet 4100, DTN,N,TN	61X (10000)	**169.–**	260.–	_____ * da 3 pzi. 10 %
HP Laserjet 1000W,1200,1200N,1220	7115X (3500)	**115.–**	149.–	_____ * da 3 pzi. 10 %
HP Laserjet 5Si, MX,NX,Mopier,8000,8000N,8000DN	EP-W (17100)	**169.–**	350.–	_____ * da 3 pzi. 10 %
HP Laserjet 4V, 4MV	EP-B (8100)	**129.–**	280.–	_____ * da 3 pzi. 10 %
HP Laserjet IIP,IIIP	EP-L (3500)	**105.–**	195.–	_____ * da 3 pzi. 10 %
HP Laserjet 1100, 1100A	EP-22 (4000)	**90.–**	139.–	_____ * da 3 pzi. 10 %
Lexmark 4059/ Lexmark Optra S-1250/ S-1255/ S-1855/ S-2455	1382925(17500)	**250.–**	480.–	_____ * da 3 pzi. 10 %
Lexmark Optra T610, T612,T614,T616	Optra T (25000)	**299.–**	540.–	_____ * da 3 pzi. 10 %
Xerox Docu Print P8e, P8ex , Workcenter 385 (15000 pagine)	P8e	**169.–**	223.–	_____ * da 3 pzi. 10 %
Xerox XC810,811,820,822,830,1020,1033,1040,1044,1045,1255	6R00881 (4000)	**149.–**	245.–	_____ * da 3 pzi. 10 %
Xerox WorkCentre XD100,102,103F,105F,120F,130,130F,155F	6R00914 (5000)	**205.–**	349.–	_____ * da 3 pzi. 10 %

Tutti gli altri modelli su richiesta *più porto e IVA 7,6%

Cartucce inchiostro originali:

HP: 51645AE sFr. 43.– _____ pz. / C6615DE sFr. 43.– _____ pz. /C5010AE sFr. 39.– _____ pz. /C5011AE sFr. 39.– _____ pz.
C6578DE sFr. 47.– _____ pz. /C1823DE sFr. 47.– _____ pz. **Lexmark** 12A1970 sFr. 47.– _____ pz. /12A1980 sFr. 55.– _____ pz.

Ordinate subito sotto:

www.arc-swiss.ch
www.arc-swiss.com

Risparmiate il 50% e più...!!!

Oppure ordinazione vincolante:

Con la presente, ordino:
Tipo di stampante (denominazione esatta):
_____

Ordinazione di toner & cartucce
Indicare sopra la quantità, p.f
Cognome: _____
Nome: _____
Via: _____
NPA/Luogo: _____
Telefono: _____
e-mail: _____
Firma: _____

Vogliate inviarmi informazioni: ❒
Tipo di stampante (denominazione esatta):
_____

Ottiger & Ottiger AG/ Print Point
Gerliswilstr. 72b, 6020 Emmenbrücke
Tel.: 041 260 26 66, Fax: 041 260 96 48
e-mail: info@arc-swiss.ch,
WEB: www.arc-swiss.ch

Pano

I bisogni cambiano durante la vita. Per ogni situazione, la forma d'investimento adatta.

COME E DOVE INVESTIRE?

La conoscenza e l'uso degli **STRUMENTI FINANZIARI** *appropriati per attuare l'investimento corretto in ogni situazione personale e familiare.*

Non ho mai riflettuto veramente sull'opportunità di ripartire i miei soldi in modo diverso. In questo momento il rendimento offerto dai conti correnti e dalle obbligazioni non mi soddisfa, non è più sufficiente a coprire i miei bisogni. Che fare? Scenderanno ancora i mercati, o è il momento buono per cominciare un tipo d'investimento nuovo, che non conosco, ma che offre opportunità interessanti? Come posso muovermi nell'universo dei mezzi e degli strumenti finanziari? Qual è l'approccio giusto per me? Oppure, ho cercato già in precedenza un rendimento superiore a quanto offerto dal conto corrente, e sono deluso dalla diminuzione di valore dei miei investimenti. Cosa faccio ora, con i miei Global Invest 45, o con i fondi Swiss-Ac, o altri investimenti che ho fatto? Correre ancora il rischio di vedere altre diminuzioni, aspettare una ripresa, investire altri soldi per approfittare meglio della risalita che mi sembra avviata? Sia i neofiti, sia gli investitori che hanno già avuto esperienze in titoli azionari provano oggi estrema confusione: è ben difficile capire chi fra le Cassandre e gli ottimisti avrà ragione. Infatti, le previsioni dei diversi analisti divergono in modo importante, come è normale in una fase di correzione. Di solito sono pochi coloro che osano andare contro corrente. Come possiamo noi, piccoli investitori, orientarci in modo da approfittare se possibile della ripresa, quando ci sarà, senza rischiare di lasciarci le sudate penne? Alcuni fattori sono molto importanti: uno di essi è la conoscenza degli strumenti finanziari, ma ben più importante è l'analisi della propria situazione, delle prospettive e degli obiettivi che ci prefiggiamo. In poche parole, ciò che una consulenza personalizzata può aiutarci a focalizzare. Per saperne di più, l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen di Bellinzona offre ai lettori di Panorama la conferenza «Strumenti e mercati finanziari: opportunità e rischi». La stessa avrà luogo mercoledì 12 marzo 2003, dalle ore 20.00, presso la sala polivalente del municipio di Paradiso.

Se desiderate partecipare, compilate il tagliando sottostante e speditelo alla signora Chiara Spinetti-Guerra, Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, CP 1267, 6502 Bellinzona-Semine, oppure consegnatelo alla vostra Banca Raiffeisen entro il 24 febbraio. Riceverete conferma scritta.

■ **CHIARA SPINETTI-GUERRA**

Tagliando di iscrizione

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

CAP e località _____

Telefono _____

Precisare numero di partecipanti _____

Cliente della BR (facoltativo) _____

Data e firma _____

PENSIONATI, MA NON TROPPO...

Professionisti a riposo, attivi in tutto il mondo su basi volontarie: sono i membri di Senior Expert Corps di Swisscontact. Si tratta di **SPECIALISTI IN PENSIONE** *che mettono a disposizione dei meno fortunati la loro competenza ed esperienza, secondo il principio dell'***AIUTO ALL'AUTO-SVILUPPO.**

Quarant'anni di esperienza professionale, corsi di aggiornamento e conoscenze ben superiori alla formazione di base: tutto questo improvvisamente non serve più. I lavoratori qualificati vengono pensionati sempre più precocemente, spesso contro la loro volontà. Una tendenza con gravi ripercussioni non solo per i diretti interessati ma anche per la comunità, che perde in tal modo un prezioso know-how. Questo non accade presso il Senior Expert Corps (SEC) di Swisscontact, dove i professionisti con una lunga esperienza alle spalle sono impiegati come consulenti per le imprese nei Paesi in via di sviluppo e nell'Est europeo.

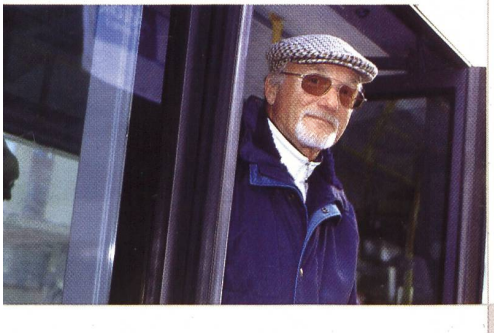
Ernst Ehrat (69 anni) di Davos è venuto a conoscenza di Senior Expert Corps in maniera del tutto casuale, grazie alla segnalazione di una conoscente. Non aveva mai sentito parlare di questa organizzazione, ma l'idea di tra-

smettere ad altri la sua ricca esperienza di maestro falegname gli era piaciuta immediatamente, come pure la prospettiva di viaggiare. «Le persone e le altre culture mi interessano più della pura e semplice lavorazione del legno», osserva sorridendo compiaciuto. Il suo primo impiego è stato in Nepal tre anni fa, seguito da un secondo due anni fa. Si è inoltre recato due volte in Bulgaria e una volta nelle Filippine. E ovunque le sue competenze professionali sono state molto apprezzate.

La lunga esperienza di falegname in proprio gli ha permesso di dare importanti incentivi in materia di direzione del personale, organizzazione della produzione e dell'azienda, strutturazione dei prezzi. «Prima di trasmettere le mie conoscenze, devo conoscere la mentalità, gli usi e i costumi locali», spiega Ehrat. «Voglio dare consigli che possano anche essere messi in pratica». Il rispetto della mentalità, della cultura e della religione degli altri ha sempre la priorità. «Siamo noi che dobbiamo adattarci a loro e non viceversa».

LA REALIZZAZIONE DI UN'UTOPIA

Possono chiedere l'aiuto dei professionisti in pensione tutti coloro che hanno bisogno di un sostegno all'autosviluppo. Gli esperti assistono gli imprenditori nella soluzione di problemi precisi e ben circoscritti. L'offerta dei servizi di Senior Expert Corps è destinata alle piccole e medie aziende, ai centri di formazione e ad altre istituzioni. Oltre 450 specialisti – artigiani, infermiere, ingegneri forestali, albergatori, ecc. – prestano i loro servizi in qualità di volontari.



Tra le consulenze sempre più richieste citiamo quelle dei casari, dei falegnami, delle tessitrici, dei tecnici del settore farmaceutico e dell'alimentazione. Il Senior Expert Corps si avvale dell'esperienza dei lavoratori qualificati in pensione, dando in tal modo un contributo pratico alla promozione effettiva e duratura dello sviluppo nel terzo mondo e nell'Europa orientale. Vitto e alloggio del consulente sono di regola a carico dell'azienda che fruisce del servizio. Swisscontact copre le spese di viaggio, di assicurazione e mette a disposizione dell'esperto una somma per le piccole spese.

Il Senior Expert Corps fu fondato 23 anni fa da due idealisti, allora nemmeno tanto anziani, un ex consulente aziendale e un pilota di Jumbo e formatore Swissair in pensione, Heini Stettbacher e Theo Schwarzenbacher, che dopo molti anni di attività professionale non si sentivano ancora pronti per la sedia a dondolo. E come loro la pensavano numerosi altri colleghi e colleghe. L'allora direttore di Swisscontact accolse con entusiasmo l'idea: Senior Expert Corps divenne così un servizio dell'organizzazione terzomondista Swisscontact, fondata nel 1959. Il programma ha il sostegno della Confederazione, tramite la Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC).

ENTUSIASMO E PIACERE DI FARE

I membri di Senior Expert Corps sono richiesti in numerosi Paesi di Asia, America latina, Africa e Europa Orientale. Lo scorso anno sono stati prestati 140 servizi, il 16 percento in più dell'anno precedente. In 23 anni di attività, gli interventi portati a termine con successo superano il migliaio, per un totale di 430 settimane. Attualmente 474 professionisti – tra cui 40 donne – sono registrati presso Senior Expert Corps. Le condizioni per fare parte del pool di specialisti sono godere di buona salute, essere disposti a lavorare a titolo gratuito, avere una lunga esperienza professionale e possibilmente aver già viaggiato all'estero. Nei Paesi di destinazione gli esperti sono accolti dai rappresentanti del SEC, che spiegano loro le modalità dell'intervento e li assistono durante l'intero soggiorno.

Ernst Ehrat apprezza la possibilità di venire a contatto con la gente del posto, è interessato alla loro religione e cultura. In Nepal i suoi ospiti gli hanno fatto visitare le città sante, un'esperienza che l'ha portato a scoprire il buddhismo. «Certe realtà mi sconvolgono profondamente, ad esempio l'estrema povertà nelle Filippine o l'assoluta mancanza di prospettive dei bulgari».

Efficienza e rapidità sono i «valori» cardine dell'economia moderna, incentrata sui giovani. Si tratta di requisiti che, invecchiando, molti non possono né vogliono più soddisfare. Rimane però vivo il desiderio di trasmettere il sapere e le competenze acquisite, ma in maniera più accurata e rilassata. Esperienza, entusiasmo, piacere di fare: è questa la molla che induce a impegnarsi per il bene degli abitanti dei Paesi meno privilegiati. Ernst Ehrat così riassume le sue motivazioni: «Il nostro è uno dei Paesi più ricchi del mondo. Per questo motivo dobbiamo impegnarci a favore dei meno fortunati». ■ **RUTH RECHSTEINER**

Condizioni eque e vantaggiose

La durata dell'intervento di un esperto in pensione inviato dalla Svizzera varia da uno a tre mesi. Il cliente partecipa attivamente alle spese: i costi generati sul posto sono interamente a suo carico. Le rimanenti spese – come il viaggio di andata e ritorno e l'assicurazione – sono coperte da Swisscontact, a condizione che l'incarico soddisfi i criteri stabiliti.

I membri del pool di Senior Expert Corps lavorano a titolo gratuito. Ricevono solo un modesto importo per le piccole spese personali.

Interessati? In tal caso mettetevi in contatto con Swisscontact, Senior Expert Corps, Margrit Tappolet, Döltschiweg 39, 8055 Zurigo, telefono 01 454 17 17, fax 01 454 17 97, e-mail: mt@swisscontact.ch, www.swisscontact.org

Ernst Ehrat, maestro falegname in pensione, ama conoscere altre culture.

CULTURA

?
INFO
CULTURA
CULTURE
KULTUR
BELLINI
MUSIC
MUSEUM
BIFIDUS
YOGURT

N DIRITTO FONDAMENTALE

La cultura è finalmente ancorata nella **COSTITUZIONE FEDERALE** *e presto avrà pure una sua legge. Ma cosa si intende oggi per* **CULTURA?** *Chi la promuove, chi la finanzia, chi la diffonde?*

Si fa un gran parlare di cultura, ma vi siete mai chiesti cos'è? Cosa significa esattamente questa parola così diffusa e della quale, a volte, si abusa?

Dopo le due votazioni fallite del 1986 e del 1994 – volte ad ancorare la cultura a livello costituzionale – con l'approvazione della nuova Costituzione federale da parte del popolo svizzero il 18 aprile 1999, l'articolo 69 sulla cultura rientra finalmente tra i diritti fondamentali. Tuttavia il Legislatore non ne definisce esplicitamente il significato. Si potrebbe allora concludere che la cultura è qualcosa che non si presta ad alcuna definizione esaustiva e universale e che è questo che la carat-terizza. Infatti, l'articolo 69 della Costituzione recita: «1. Il settore culturale compete ai Cantoni. 2. La Confederazione può sostenere attività culturali d'interesse nazionale e promuovere l'espressione artistica e musicale, in particolare tramite la formazione. 3. Nell'adempimento dei suo compiti, tiene conto della pluralità culturale e linguistica del Paese».

UNA LETTURA A TRE LIVELLI

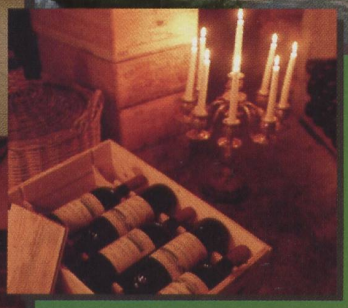
Una commissione federale di esperti ha ad ogni modo pubblicato il 30 agosto dell'anno scorso un documento nel quale si tenta di arrivare ad una definizione operativa. Secondo un modello a tre livelli cultura significa in primo luogo civilizzazione, dove centrale è l'individuo e il suo atteggiamento di dominare la natura, di emanciparsi e di assumersi responsabilità nell'ambito di diritti e doveri. Secondo gli esperti la cultura in senso lato comprende in secondo luogo la scienza, la ricerca, l'educazione e le arti. E questo riguarda anche le attività di collezione, di preservazione, di messa in valore e di diffusione del patrimonio culturale. Il terzo livello focalizza la sua attenzione sulla cultura in senso stretto: le arti e gli sforzi promossi dai musei e dalle biblioteche per rendere accessibili e vive le conoscenze della cultura in senso largo.

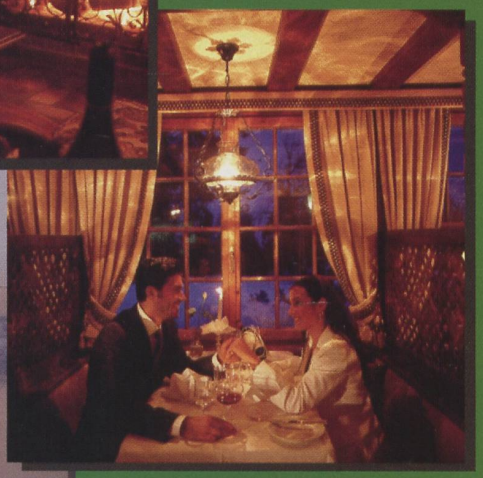
PROMOTORI: DALL'UFC...

A livello federale le istituzioni incaricate di promuovere la cultura sono due: l'Ufficio federale della cultura (UFC) con sede a Berna e la fondazione di diritto pubblico Pro Helvetia di Zurigo.

L'UFC, in qualità di servizio della Confederazione incaricato di trattare le questioni culturali, ne formula la politica culturale, prepara le decisioni fondamentali e funge da consulente culturale per altri servizi della Confederazione. In particolare l'UFC – ci spiega Nicole Fiore-Krattinger, del settore della comunicazione – promuove e sostiene il cinema, la tutela del patrimonio culturale, la conservazione dei monumenti storici, l'arte e il design; le organizzazioni degli artisti e della formazione culturale degli adulti; la comprensione e gli scambi tra le regioni linguistiche in Svizzera; le organizzazioni giovanili che operano a livello nazionale nell'ambito delle attività giovanili extra scolastiche e i progetti avviati in questo contesto; la Biblioteca per tutti; la letteratura per ragazzi; le fiere internazionali del libro; le scuole svizzere all'estero; l'Istituto Svizzero di Roma e lo Swiss Institute di New York. Inoltre, L'UFC gestisce la Biblioteca nazionale svizzera a Berna, inclusi l'Archivio svizzero di letteratura, la Collezione grafica a Berna e il Centro Dürrenmatt a Neuchâtel; il Museo nazionale svizzero con la sua sede principale di Zurigo, la sede romanda nel Castello di Prangins e sei annessi in tutta la Svizzera; il Museo della Collezione Oskar Reinhard «Am Römerholz» a Winterthur; il Museo Vela a Ligornetto; la Collezione d'arte della Confederazione; l'Ente opere d'arte frutto di spoliazioni. Progetti in cantiere dell'UFC – aggiunge ancora Nicole Fiore-Krattinger – sono una legge sulla promozione della cultura (concretizzazione dell'art.69 della Costituzione federale); una legge sul trasferimento dei beni culturali; una stra-

Un relax ed una cura veri





Ritrovare il tempo per il proprio partn per la propria famiglia o per se stes trascorrendo una magnifica e variopi estate in montagna a 1400 m di altitudi con infiniti sentieri per cammina mountain bike e con campo da tennis tutto immerso nella quiete e l'aria pul con il cinguettio degli uccelli co colonna sonora. I fanghi della nos fonte, i massaggi, i bagni sulfurei termali, la sauna e i trattamenti cosme vi aiuteranno a rilassarvi e dimenticare stress quotidiano. Lasciatevi viziare ne storici ambienti del nostro Roman Hotel Schwefelberg Bad a quattro ste con la sua atmosfera, l'eccellente cuc e il servizio impeccabile!

Per ricaricare velocemente le "batterie rigenerare il corpo, il nostro reparto medicina termale vi offre le moltep possibilità della medicina comp mentare e di quella tradizionale cinese Siamo lieti di fornirvi ulteriori informazi al numero 026 419 88 88,
alla pagina www.schwefelbergbad.ch o inviandovi il nostro dépliant.

Schweizer Heilbad

★★★★ Romantik Kurhotel Schwefelberg Bad

Propr. u. Direktion Fam. Meier
CH-1738 Schwefelberg-Bad
Tel: 026 419 88 88, Fax: 026 419 88 44
Internet: www.schwefelbergbad.ch
e-Mail: info@schwefelbergbad.ch

INFO

Per chi vuole saperne di più:
www.percento-culturale.ch
www.prohelvetia.ch
www.cultura-svizzera.admin.ch

tegia per promuovere la fotografia da parte della Confederazione; le basi per una promozione capillare della danza in Svizzera; le basi per migliorare le condizioni quadro della produzione culturale nell'ambito della previdenza professionale, del diritto sulla disoccupazione, del diritto d'autore e del diritto sulle imposte.

...A PRO HELVETIA

La Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia risale al 1939. All'epoca era importante poter sottolineare, di fronte alla minaccia del fascismo, il valore e il significato della cultura svizzera. Fin dagli esordi il segretariato della Fondazione ha sede a Zurigo. Pro Helvetia sostiene e organizza mostre artistiche o librarie, esposizioni documentarie su aspetti culturali della Svizzera, proiezioni di film svizzeri e tourné di gruppi teatrali, corpi di ballo, orchestre e ensemble musicali di ogni genere. In tutti questi campi Pro Helvetia collabora sia con le rappresentanze elvetiche all'estero, sia con istituzioni svizzere e straniere. Le sue pubblicazioni contribuiscono a mettere in luce aspetti storici e contemporanei della cultura svizzera. In Svizzera la Fondazione promuove la creazione letteraria e musicale e sussidia progetti nel campo della formazione per adulti. Uno dei suoi maggiori obiettivi è la promozione degli scambi culturali fra le varie regioni linguistiche. Nell'ambito della promozione Pro Helvetia prende le sue decisioni in modo autonomo e i fondi le vengono stanziati ogni quattro anni dal Parlamento.

GRANDE PROTAGONISTA

Uno dei grandi protagonisti privati è la Migros, che con il «Percento culturale», contribuisce da decenni in modo sostanziale a finanziare e dispensare cultura, la cui attività è sostenuta sia dalle dieci cooperative nazionali sia dalla Federazione. Come ci ha confermato la dottoressa Yvonne Pesenti, responsabile in Ticino del Dipartimento cultura della Migros, «il Percento culturale è un obiettivo aziendale ancorato negli statuti della cooperativa dal 1957. Una percentuale della cifra d'affari deve essere dunque riservata alla promozione culturale e all'educazione degli adulti». Nel 2001, a livello svizzero, alla cultura e alla formazione sono stati destinati 128 milioni di franchi: Alla Scuola Club Migros, maggiore istituzione privata per la formazione continua in Svizzera, sono stati attribuiti 58 milioni di franchi, mentre 60 milioni sono andati a sostegno di attività culturali e sociali.

LE SPESE PER LA CULTURA

Secondo una pubblicazione del 1999 dell'Ufficio federale di statistica (periodo di riferimento 1990–1996) le spese per la cultura in Svizzera sono soprattutto un affare comunale e cantonale. Nel 1996 i comuni risultano i maggiori finanziatori del settore (43 per cento), seguiti dai Cantoni (39 per cento), mentre la Confederazione contribuisce con un 18 per cento al totale della spesa, pari ad 1,8 miliardi di franchi. Circa un sesto di tale somma è devoluto a iniziative culturali dell'economia privata. Oggi la voce cultura costituisce solo lo 0,5 del bilancio federale. Le cifre di base del periodo analizzato ci dimostrano che le regioni linguistiche non s'impegnano in egual misura a favore della cultura: i cantoni e comuni tedeschi spendono nettamente meno per abitante dei cantoni romandi (una media di 193 franchi contro i 257 franchi all'anno). Il Ticino occupa una posizione intermedia con 203 franchi all'anno per abitante.

STATISTICA SULLA CULTURA

L'Ufficio federale di statistica di Neuchâtel e l'Ufficio federale della cultura stanno collaborando ad un progetto comune: realizzare una statistica sulla cultura e studiare la fattibilità di un centro di informazione e documentazione per le questioni culturali. Come ci ha confermato Erik Fragnière, uno dei funzionari dell'UFS, il progetto – il cui concetto è stato concepito all'Università di Losanna – richiederà un impegno di due/tre anni. Già nel corso di quest'anno si potranno forse conoscere alcuni dati sul finanziamento e lo sponsoring culturale. È inoltre prevista un'indagine sulle biblioteche e sui musei svizzeri. Insomma, 25 anni dopo il rapporto Clottu – che chiedeva appunto un centro nazionale svizzero di documentazione e di studio per le questioni culturali – sembra che la strada sia stata imboccata. E questo permetterà finalmente di soddisfare coloro – e sono tanti – che da tempo chiedono una politica culturale coerente.

■ **LORENZA STORNI**

ROMANTICAMENTE LUNGO

La meta del viaggio del 2003 per i lettori di Panorama è la **BAVIERA** *nella Germania del sud. Dalla sua sorgente, seguiremo il Danubio fino alla frontiera con l'Austria, soggiornando tra l'altro nella bellissima città di* **MONACO** *di Baviera.*

L DANUBIO

Il 2003 è l'anno internazionale delle acque dolci. Quale spunto migliore per programmare un viaggio seguendo un fiume famoso e tanto decantato come il Danubio, dalla sua nascita fino alla frontiera con l'Austria. Il nostro itinerario, che anche quest'anno è stato studiato in collaborazione con l'agenzia di viaggi Kuoni, ci porterà in Baviera, la regione più a sud della Germania, nota per la gloriosità del suo paesaggio, per la ricchezza della flora e della fauna, per le belle chiese rococò e i sontuosi castelli barocchi. In particolare l'Alta Baviera, sulle cui città spicca Monaco, è una delle più antiche regioni culturali europee ed è diventata un «must» con un fascino tutto particolare di forme e colori. Nei dintorni le montagne, i laghi caratteristici, i deliziosi paesaggi fluviali, le zone collinari e le vaste pianure punteggiate di alberi da frutta e fiori non mancheranno di sorprendere il turista. Come vuole la tradizione, anche quest'anno alcuni appuntamenti con la squisita gastronomia locale stuzzicheranno i palati più esigenti. Per non parlare della famosa birra: le Brauerei (locali dove si produce la birra) e i Biergarten (giardini della birra) di Monaco sono considerati da sempre delle... «eccellenti farmacie» e una sosta lo confermerà senz'altro. Il viaggio (in torpedone) sarà come sempre accompagnato da un rappresentante Raiffeisen, mentre guide locali faranno da Cicerone durante le varie visite culturali. Se vi abbiamo incuriosito passate in rassegna il programma e, se vi abbiamo convinto, iscrivetevi al più presto mediante l'apposito tagliando ad una delle tre settimane proposte. Buon viaggio!

■ **LORENZA STORNI**

Il programma

1. giorno
Ticino–Cascate Reno–Donaueschingen–Ulm

Partenza dal Ticino in comodo torpedone per le Cascate del Reno. Breve sosta e proseguimento per Donaueschingen, città d'arte della Foresta Nera meridionale. Nel parco del castello una rotonda con statue segna la sorgente ufficiale del Danubio. Pranzo in un buon ristorante e di pomeriggio proseguimento lungo i meandri del fiume Danubio tra castelli e antiche cittadine per Ulm, importante centro con notevoli edifici e una celebre cattedrale. Nel 1879, proprio a Ulm, nacque Albert Einstein.

Sistemazione all'Hotel Maritim, moderno albergo di prima categoria ai bordi del Danubio, non lontano dal centro storico che propone ambienti eleganti, alta qualità dei servizi e spazi dedicati al benessere. Cena e pernottamento in albergo.

2. giorno
Ulm–Eichstätt–Norimberga

Dopo la prima colazione in albergo, visita guidata alla città-vecchia ed al Museo del Pane. Pranzo in un buon ristorante del luogo. Proseguimento quindi via Donauwörth per Eichstätt, piccolo gioiello medioevale con piazze pittoresche. Tempo a disposizione per una tranquilla passeggiata lungo le vie del centro storico. Partenza quindi per Norimberga, una delle più importanti città imperiali della Germania e secondo centro della Baviera. Sistemazione all'albergo Hotel Maritim (di identico standard del precedente), situato appena fuori le mura della città, vicino al museo nazionale germanico.

3. giorno
Norimberga

Prima colazione in albergo e mattinata libera a disposizione.

Nel corso della sua millenaria storia la città si é arricchita di inestimabili tesori d'arte, racchiusi entro un giro di mura perfettamente conservate: St. Lorenz, Hauptmark, Brunnen, St. Sebald, Rathaus, la fortezza, ecc. Pranzo libero. Di pomeriggio visita panoramica guidata ai luoghi di maggior interesse. Cena e pernottamento in albergo.

4. giorno
Norimberga–Regensburg–Deggendorf

In mattinata dopo la prima colazione in albergo, partenza in bus per Regensburg, antichissima città di origine celtica situata lungo la riva destra del Danubio, che ha conservato il suo aspetto medievale. Visita guidata al centro storico e pranzo in un buon ristorante. Di pomeriggio proseguimento per Straubing, antico centro di mercati nel cuore del cosiddetto «granaio bavarese» ricco di monumenti medievali e barocchi. Tempo libero a disposizione per una passeggiata nel centro. Trasferta quindi a Deggendorf, bella cittadina di impianto medievale e sistemazione all'albergo Parkhotel Astron Deggendorf, moderno albergo di 4 stelle posizionato in un bel parco a 700 metri dal centro. Dispone di sauna, solarium, piscina, bagno turco, sala fitness, bar. Cena e pernottamento in albergo.

5. giorno
Deggendorf–mini-crociera sul Danubio–Monaco di Baviera

Prima colazione in albergo e partenza in battello per una mini-crociera sul fiume Danubio fino a Passau, una delle più belle città della Baviera collocata in splendida posizione alla confluenza dei fiumi Inn e Ilz col Danubio. >

Condizioni di partecipazione

Prezzo per persona: CHF 1350.– (minimo 40 persone) comprendente:

> Viaggio in comodo e moderno torpedone da 40/50/52 posti come da programma.
> Sistemazione in buoni alberghi di 4 stelle (Hotel Maritim a Ulm, Norimberga e Monaco di Baviera, Park Hotel Astron a Deggendorf) in camere doppie con bagno o doccia, sulla base di cena (3 portate), pernottamento e prima colazione (totale 6 notti), bibite escluse.
> 5 pranzi in buoni ristoranti come da programma, bibite incluse.
> Tasse e servizio all'albergo ed ai ristoranti.
> Guide locali per le visite a: Ulm, Norimberga, Regensburg, Monaco di Baviera e Füssen.
> Escursione in battello da Deggendorf a Passau, come da programma.
> Entrate ed ingressi, dove previsto, durante le visite organizzate.
> Spese dell'autista e tasse autostradali.
> IVA, percentualmente sul territorio svizzero.

Supplementi per persona:

> Camera singola: CHF 180.–
> Assicurazione contro le spese di annullamento: CHF 43.– (obbligatoria per chi non ne avesse una propria tipo libretto ETI, etc.)

Non sono inclusi nel prezzo:

> pranzo del terzo e del sesto giorno; bibite durante le cene della mezza pensione in albergo e extra in genere.

Pranzo a Passau in un buon ristorante. Di pomeriggio dopo una breve passeggiata nella Altstadt, trasferta in bus a Monaco di Baviera, capoluogo del Land sulla riva sinistra dell'Isar. Sistemazione in un altro albergo della catena Maritim. Cena e pernottamento in albergo.

6. giorno
Monaco di Baviera

Dopo la prima colazione in albergo, visita guidata al centro storico ed al Castello di Nymphenburg. Pranzo libero. Pomeriggio a disposizione per ulteriori visite e/o per shopping. Monaco di Baviera conta numerosi e importanti musei e raccolte d'arte, tra i quali Il Museo tedesco delle scienze e della tecnica. Occupa un'intera isola dell'Isar e le collezioni, che lo pongono al primo posto nel mondo, sono raccolte in 45 sezioni con più di 300 sale. Cena e pernottamento in albergo.

7. giorno
Monaco di Baviera–Füssen–Ticino

In mattinata, dopo la prima colazione in albergo, partenza in bus per Füssen, cittadina sulla sinistra del fiume Lech, la cui diga forma il vasto bacino del Forggensee. Visita al castello reale bavarese di Neuschwanstein, potente e fantastica creazione romantica in stile neogotico. Pranzo in un buon ristorante della zona e di pomeriggio rientro in Ticino via Bregenz, Buchs, Coira con arrivo previsto in serata.

Tagliando di iscrizione

Da inviare a: Kuoni Viaggi SA, att. Sig. Luca Brumana, Via Ronchetto 5, 6900 Lugano, fax 091 973 44 44

Il/la sottoscritto/a si iscrive definitivamente al viaggio in Baviera e fiume Danubio nel seguente periodo:

☐ 12–18 maggio 2003 ☐ 9–15 giugno 2003 ☐ 30 agosto–5 settembre 2003

In camera doppia con il signor o la signora _____

Camera singola (supplemento CHF 180.–) ☐ sì ☐ no

Assicurazione spese di annullamento (CHF 43.–) ☐ sì ☐ no

Cognome _____ Nome _____

Via _____ CAP/Località _____

Data _____ Telefono _____

Firma _____

N.B. Per ogni viaggio sono a disposizione un numero limitato di posti. Farà stato l'ordine cronologico di iscrizione.

Monete da collezione: un pezzo di storia fra le mani!

Da 60 anni ci occupiamo dei collezionisti di monete in tutto il mondo:

- Monete dell'antichità , del medioevo e dell'era moderna fino al 1850 circa
- Medaglie
- Monete svizzere e medaglie fino al 1850

- Vendita, aste, stime, perizie, consulenza, acquisto di pezzi singoli e di intere collezioni

Münzen und Medaillen AG Basel, (Dr. Bernhard Schulte/Dr. Hans Voegtli),
Malzgasse 25, Casella postale 3647, 4002 Basilea,
telefono 061/272 75 44, fax 061/272 75 14

conconi
www.conconi.com

.azion
.toniere ed
meabilizzazione
ttoniere riscaldamen
ione tetti **sanitari** lattonier
amenti **riscaldamenti** sanita
anitari **lattoniere edile** lattor
impermeabilizzazione tetti
azione tetti sanitari riscaldam
sanitari lattoniere edile imperr

corteglia-chiasso-balerna
Tel. +41 091 646 50 44
Fax +41 091 646 13 45
info @ conconi.com

PRONTO INTERVENTO
079 616 24/24

SANITARI
RISCALDAMENTI

www.conconi.com
conconi

Con le monete commemorative ufficiali, anche voi porterete a casa oro o argento.

Le monete commemorative ufficiali

	Lega	Peso	Diametro	Valore nominale
Moneta d'oro	0,900	11,29 g	25 mm	**50 franchi**
Moneta d'argento	0,835	20,0 g	33 mm	**20 franchi**

Assicuratevi un prezioso ricordo del più grande evento sportivo mai organizzato in Svizzera: i Campionati del mondo di sci 2003 a St. Moritz. Le due monete commemorative ufficiali – per i CM e per St. Moritz – sono tanto uniche quanto l'evento e la località e meritano l'appellativo di «Top of the World». Gli atleti dovranno lottare per le medaglie. Voi invece dovete solo ordinarle. Meglio se subito!

MASCADRI communication & design AG, Bern

swissmint
La zecca federale

ORDINAZIONE

CM di sci alpino Fis St. Moritz

Quantità	**Prezzo / pezzo**
Moneta d'argento	
☐ Conio normale	Fr. 20.– esente da IVA
☐ Fondo specchio in astuccio	Fr. 50.– IVA compresa
Moneta d'oro	
☐ Fondo specchio in astuccio	Fr. 250.– esente da IVA

Ordinazione contro fattura anticipata
(più Fr. 10.– di spese di spedizione)

Cognome:

Nome:

Via:

NPA / Località:

Data:

Firma:

Compilare il tagliando d'ordinazione e inviarlo a: *swissmint*, Bernastrasse 28, CH-3003 Berna, telefono 031 322 60 68, *www.swissmint.ch* (Le monete possono essere acquistate anche direttamente presso le banche o il vostro numismatico).

Panorama

CHIARE, FRESCHE E DOLCI ACQUE...

Il 2003 è stato dichiarato dall' **ONU ANNO** *internazionale* **DELL'ACQUA.** *E «Panorama» diventa ancora più interessante: dal prossimo numero in queste pagine vi diamo tanti suggerimenti per* **ESCURSIONI** *in tema.*

Nelle vicinanze di Wassen (916 m, nel Canton Uri) si può attraversare il fiume Reuss, osservando la suggestiva cascata di Pfaffen. Wassen si trova sulla strada tra il passo del Gottardo e quello del Susten.

Conoscete la «valle delle cascate» vicino a Lauterbrunnen? Sapete a cosa devono prestare attenzione i battelli che navigano sul lago di Sils, la flotta più in altitudine d'Europa? E immaginavate che, nella regione del Walensee, la più grande sorgente carsica della Svizzera custodisce una storia molto particolare?

UN VADEMECUM DA COLLEZIONARE

A partire dal prossimo mese, vi raccontiamo questa e altre affascinanti «storie d'acqua». Attraverso le quattro regioni linguistiche, vi presenteremo reportage avvincenti e informativi su luoghi, regioni ed eventi, seguendo il filo conduttore del tema dell'acqua. Sarà un viaggio al di fuori dei percorsi del turismo di massa, riservato agli innamorati della Svizzera. E a coloro che desiderano diventare tali.

Vi sveleremo anche il modo migliore per raggiungere le località presentate, dove trovare vitto e alloggio e quali sono gli altri luoghi d'interesse della regione. Questo esclusivo vademecum che Panorama offre ai suoi lettori potrà essere staccato dalla rivista, conservato e usato all'occorrenza, quando deciderete di andare a verificare di persona.

Ma non è finita qui! Un concorso mensile rende il tutto ancora più avvincente: in collaborazione con Svizzera Turismo, mettiamo in palio ricchi premi. Auguriamo sin d'ora ai nostri lettori di essere tra i fortunati vincitori di una bella vacanza. Ecco un motivo in più per leggere «Panorama» e partecipare all'estrazione!

LA RISERVA IDRICA D'EUROPA

Con questa serie diamo il nostro contributo all'Anno internazionale dell'Acqua, indetto dall'ONU per il 2003. Lo scopo delle Nazioni Unite è aumentare la consapevolezza dell'importanza – per uomini, animali e piante – di questa insostituibile risorsa, promovendone un uso più avveduto e parsimonioso.

La Svizzera, quale riserva idrica d'Europa, ha un particolare ruolo a questo riguardo. Da noi nascono importanti fiumi come il Rodano, l'Inn e il Reno, nonché altri corsi d'acqua che sfociano ad esempio nel Danubio o nel Po. Abbiamo pertanto una grande responsabilità nei confronti dei paesi vicini. E con i nostri ghiacciai, i laghi e le paludi – ma anche con i prati rivieraschi e i boschi – disponiamo di un ecosistema unico e molto sensibile, che dobbiamo curare e proteggere.

UNA FESTA E UN FRANCOBOLLO

Per questo motivo, l'Ufficio federale delle acque e della geologia (UFAEG), l'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio (UFAFP) e la Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) hanno elaborato un programma d'azione congiunto – che sarà lanciato il 21 marzo con la giornata dell'acqua celebrata sul piazzale davanti a Palazzo federale – e con l'emissione di un francobollo speciale da parte delle poste svizzere. Il programma è incentrato su una campagna di formazione indirizzata alle scuole ed estesa sui dodici mesi dell'anno. L'acqua sarà altresì un tema presente in tutte le maggiori fiere del nostro paese.

Nel corso dell'Anno internazionale dell'Acqua non si parlerà però solo dell'importanza e della bellezza di questa risorsa naturale, ma si affronterà anche il suo lato oscuro. Inondazioni, valanghe e frane nei periodi di forti piogge sono eventi purtroppo assai frequenti negli ultimi tempi. Una parte della campagna sarà pertanto dedicata alla sensibilizzazione della popolazione. E soprattutto ai provvedimenti da adottare per proteggersi dalla furia delle acque.

■ **MATTHIAS MÄCHLER**

Per saperne di più

Informazioni sull'Anno internazionale dell'Acqua al sito www.wasser2003.ch
Per conoscere le proposte di Svizzera Turismo in relazione all'Anno che l'ONU ha deciso di dedicare all'acqua, telefonare al numero verde 0800 100 200 30 oppure consultare il sito www.myswitzerland.com.

Mantis: tutto il giardinaggio con metà fatica.

In giardino tutto è più facile.

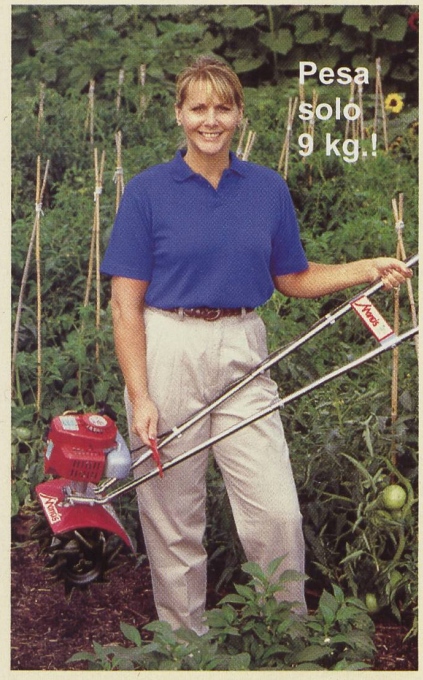
Dimenticate le dure lotte con le erbacce e il terreno impenetrabile: arriva l'aiuto-giardiniere usato in tutta Europa. E' Mantis, l'attrezzo multiuso per giardino che raddoppia i risultati e dimezza la fatica. Con dei semplici gesti, infatti, può essere trasformato in una fresa, in un aratro, in un'estirpatrice per muschio, in cesoie per siepi, in un tagliabordi e in un verticolare. Ma non è solo semplice e pratico – pesa solo 9 chili – è anche potentissimo: raggiunge infatti i 240 giri/min., una velocità doppia rispetto a una tradizionale fresa. Ecco le sue straordinarie trasformazioni nel dettaglio.

Fresa salvaschiena.

Mantis può fresare il terreno più duro fino a 25 cm di profondità. In poco tempo e senza fatica potete così seminare in un terreno sofficissimo. Anche quando volete piantare alberi o cespugli Mantis scava per voi le buche, rapidamente e senza nessuno sforzo da parte vostra.

Verticolare, estirpa anche la fatica.

In un attimo poi, la fresa può essere trasformata in un'estirpatrice del muschio. Mantis diventa somigliante ad un tagliaerba, capace di eliminare il muschio dal vostro prato in modo rapido ed accurato, una volta per tutte.



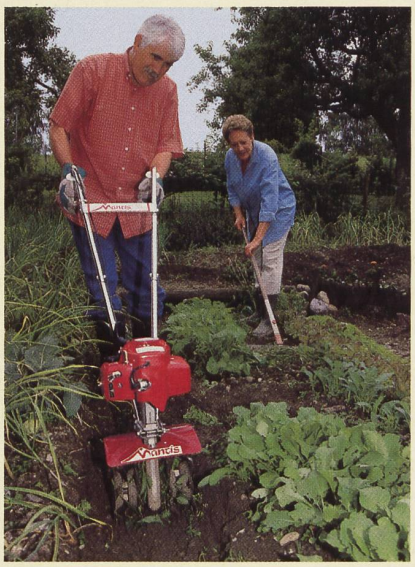
- Dissodatore
- Diserbare
- Sarchiello
- Sarchio per tuberi
- Arieggiatore
- Tosasiepi
- Tagliabordi
- Pulitrice per fughe
- Verticolare (estirpatore di muschio)

Arieggiatore, nuova aria in giardino.

Quattro coltelli con lame d'acciaio: ecco le armi per tagliare la terra sotto il prato senza fatica, e permettere all'acqua e alle sostanze nutritive di penetrare meglio nel terreno. Un prato verde e robusto non sarà più solo un sogno!

Tagliabordi e tagliatempo.

Un'altra mossa e Mantis può essere trasformato in un tagliabordi. Lo vedrete tagliare, in un attimo e con precisione, i bordi del prato. Anche vicino a pietre naturali o in calcestruzzo.



Aratro: della fatica non c'è traccia.

Mantis può diventare anche un potente aratro, che senza alcuna difficoltà crea solchi e fossette di drenaggio.

Cesoie: un taglio al passato.

Dovete tagliare la siepe? Prendete subito un cacciavite e una chiave. Basta questo per montare il motore di Mantis e iniziare subito a tagliare. Otterrete così in tempo record un taglio perfetto ed omogeneo su ogni tipo di cespuglio.

100 giorni di prova.

Mettetelo alla prova nel vostro giardino. Se non dovesse soddisfare le vostre aspettative, potrete rispedircelo entro di 100 giorni. In tal caso vi restituiremo l'intero prezzo d'acquisto. Vi garantiamo inoltre cinque anni di garanzia per tutti gli elementi di taglio.

DIRITTO DI RECESSO
100 giorni

Tagliando di risposta 43 016 ☐ Sig.ra ☐ Sig.

Sì, voglio conoscere questo piccolo aiuto-giardiniere! Vi prego d'inviarmi il vostro catalogo **gratuito** e senza impegno, listino prezzi incluso.

Vorrei il vostro catalogo gratuito in ☐ tedesco ☐ francese.

Nome _____ Cognome _____

Via / n° _____

CAP / Località _____ Telefono _____

Il nostro indirizzo:

Mantis

Mantis GmbH
Grindelstrasse 12
8303 Bassersdorf

Tel. 0800-110 111
Fax 0800-110 222

Con noi per nuovi orizzonti

Con il piano di risparmio su fondi della Raiffeisen, potete costituirvi un patrimonio titoli anche senza essere grandi investitori. Già con fr. 100.– mensili, approfittate a lungo termine di quotazioni medie favorevoli e delle opportunità di crescita e di guadagno dei mercati finanziari e dei capitali internazionali. Vi conviene fare una capatina alla Banca Raiffeisen: vi illustreremo personalmente come ottenere grandi risultati con poca fatica.

RAIFFEISEN

www.raiffeisen.ch